

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 10.07.2008				

L'anno **Duemilaotto**, il giorno **Dieci** del mese di **Luglio** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 21
				Assenti	n° 0

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale f.f. Dr.ssa **Aresu Anna Maria**.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta..

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro - Mallus Federico - Podda Salvatore.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** in apertura di seduta rende noto che il Sindaco gli ha comunicato che domani alle ore 11 in quest'aula è convocata l'assemblea dell'Autorità d'Ambito che sarà presieduta dal Sindaco stesso. Essendo una Assemblea Consiliare la seduta è pubblica per cui, oltre a portare a conoscenza del Consiglio di questo appuntamento invita i Consiglieri, che ne avessero interesse, disponibilità e possibilità, a partecipare. Ringrazia i Consiglieri, la Giunta Comunale, i Funzionari presenti, la Dr.ssa Escana, la Sig.ra Asuni, il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone del Dr. Piero Pilleri e della Dr.ssa Bezzi, nonché il rappresentante del corpo della Polizia Municipale. Pensa di aver espletato tutti gli adempimenti e quindi cede la parola alla Cons.ra Usai Alice che ha chiesto di poter fare delle comunicazioni.

**La Cons.ra Usai Alice** dà lettura del seguente comunicato:

*“Signor Sindaco, Signor Presidente, Colleghi Consiglieri e Assessori.*

*A distanza di due anni dall'insediamento di questo Consiglio, e quindi dalla mia stessa elezione, mi trovo ad analizzare i motivi che a quei tempi mi hanno portata a mettermi in gioco e mi trovo a verificare che quei motivi stessi ancora mi appartengano. Ritengo che il senso di un impegno politico passi attraverso la possibilità di attuare ciò che ci si prefigge per il bene della Comunità. Aderire ad un Partito significa dividerne idee ed obiettivi, concorrere ad una competizione elettorale, e poi vincerla, significa crearsi la possibilità di incidere sul raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Consiglio Comunale o un posto in Giunta. Questo è il filo conduttore del mio impegno politico, e questo non deve essere disatteso. Dopo due anni, dopo aver dato la mia massima disponibilità al dialogo, all'elaborazione di idee, al sostegno della Giunta, noto che condivido l'azione della Giunta stessa in tutto tranne che nelle azioni politiche e nelle tematiche che sento più vicine e che sono anche di mia responsabilità, dato che ho sostenuto la presenza di un Assessore che riunisce in sé le deleghe che mi sono più affini. Tutte le inadempienze attorno a queste tematiche, aggravate da percorsi poco democratici nell'agire del P.R.C. a Sinnai, mi portano ad autosospendermi dal Gruppo del P.R.C. stesso. Intendo affermare e ribadire con forza che rimango tesserata al Partito della Rifondazione Comunista, in attesa che vicende politiche cittadine si chiariscano, trovino soluzione, e che in questa Amministrazione l'azione in Giunta del P.R.C. divenga finalmente seria ed incisiva. Mi costituisco momentaneamente in Gruppo Indipendente di Sinistra, ma rimango riferimento di quella parte di Rifondazione Comunista che crede nei valori e nei progetti proposti in campagna elettorale. Affinché la mia azione sia più incisiva, e affinché io possa avere riferimenti seri, che finora ho solo potuto sognare, avrò modo in questo Consiglio Comunale di coordinare i miei lavori con un altro Gruppo politico con cui ho già condiviso finalità e modo di operare. Non cito questo Gruppo perché questa mia posizione non venga strumentalizzata: si tratta di una vicenda interna al P.R.C. e come tale deve esser presa. Signor Sindaco, confermo e rinnovo la mia fiducia e il mio appoggio a Lei e alla Giunta, tranne che per la parte politica che non mi rappresenta più, e rimango a disposizione per contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi che condivido e che mi legano al Suo operato.”*

**Intervengono:**

**Il Cons. Cocco Giovanni**, il quale avendo sentito la dichiarazione apprezzabile e di non poco conto della collega chiede di sapere se se ne può parlare adesso.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Cons. Cocco Giovanni, per la sua sensibilità, e la collega Usai della quale rispetta i contenuti di questa comunicazione. In qualità di Presidente del Consiglio gli corre anche l'obbligo di rinnovare alla Cons.ra Usai i migliori auguri di buon lavoro nella nuova organizzazione nella quale intende proseguire questa esperienza Amministrativa. Se ci sono aspetti politici che si vorranno affrontare non mancheranno occasioni. Oggi, sicuramente, non è l'occasione.

**Il Cons. Mallocci Massimiliano**, il quale ricorda che, in sede di terza Commissione, è nata l'esigenza, da parte dell'Assessore all'Urbanistica di poter anticipare il terzo punto all'ordine del giorno per poterlo esaminare in questo momento. Gli pare di ricordare che in sede di Commissione, di fronte a tutti i Commissari ed alcuni capigruppo, sia emerso che nulla osti affinché si possa anticiparlo. Quindi, chiede l'anticipazione, del terzo punto, al primo punto all'ordine del giorno.

**Esce il Cons. Cocco Giovanni** e quindi i presenti sono **19**.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale ringrazia il Cons. Mallocci ed afferma di essere stato presente in quella riunione di Commissione dove è stata rappresentata questa esigenza. Sperando che la proposta del Consigliere Mallocci venga accolta chiede che il Consiglio approvi l'anticipazione della trattazione del terzo punto per portarlo al primo punto all'ordine del giorno. Mette ai voti la proposta che viene approvata con **voti a favore n° 18 e n. 1 contro** (Cons. Zedda Celeste).

\*\*\*\*\*

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

*“Approvazione della variante allo studio generale del Comparto “3C1”, già adottato definitivamente con delib. di C.C. N° 27 del 14.03.1997, denominato Lottizzazione “Funtaneddas due” nonchè dei tre previsti stralci funzionali denominati “sub-comparto 1”, sub-comparto 2 e sub-comparto 3”;*

*Adozione ai sensi della legge regionale 45/89 artt. 20 e 21 della variante al piano attuativo del sub-comparto “1” della lottizzazione S'arrideli “ e cede la parola all' Ass. Cocco Antonello per l'illustrazione.*

**SENTITA** la relazione dell'Ass. **Cocco Antonello** che illustra i contenuti della surriportata proposta di deliberazione ed afferma di portare all'attenzione del Consiglio, nella seduta odierna, una proposta di delibera che ha per oggetto l'approvazione generale dello studio del piano di lottizzazione denominato Funtaneddas due, nonché l'adozione, ai sensi della legge 45, del sub-comparto 1. Fondamentalmente si tratta di una variante a un piano già approvato nel 1997 che, a seguito dell'approvazione dell'adozione del piano urbanistico comunale che vedeva queste aree includere anche ulteriori mappali che, poi, andranno a formare quella che è la nuova strada di circonvallazione, i lottizzanti hanno ritenuto opportuno ristudiare il piano di lottizzazione stesso e riproporlo come variante non sostanziale in quanto i parametri e gli standard urbanistici sono variati. Da una parte si ha l'annessione di quelle aree che andranno a formare la strada di Circonvallazione di futura realizzazione e, quindi, un aumento delle volumetrie a disposizione dei lottizzanti stessi, dall'altra si ha la possibilità, come Amministrazione, di avere in futuro, come cessione, le aree di pertinenza di questo comparto, della strada di lottizzazione senza un ulteriore aggravio e onere, per quanto riguarda i procedimenti di espropri e, soprattutto, le indennità di esproprio stesso. Quindi, entrambe le parti hanno ritenuto opportuno accettare, comunque, questa proposta pervenuta nel 2006. Ricorda che un mese fa è pervenuto lo studio di lottizzazione aggiornato che non vede modificare le aree destinate in cessione all'Amministrazione comunale stessa, se non in qualche parametro come gli abitanti insediabili, che sono passati, nello studio generale, a 450 per una superficie delle aree interessate di circa 30 ettari. Come per le precedenti lottizzazioni, affrontate e portate prima in Commissione e poi in Consiglio, si è ritenuto opportuno acquisire, per farne parte integrante della delibera di adozione stessa, l'istruttoria del responsabile del servizio urbanistico, evidenziando degli aspetti fondamentali legati soprattutto al numero di unità abitative, che dovrà rimanere invariato e vincolante rispetto a ciò che oggi si andrà ad approvare, alla predisposizione, nella progettazione esecutiva, sia delle unità immobiliari che delle opere di urbanizzazione, alla predisposizione delle falde, che possa garantire un inserimento che non provochi o produca, comunque, dal punto di vista architettonico, delle incompatibilità nell'inserimento di apparecchiature per le fonti energetiche rinnovabili quali gli impianti fotovoltaici e i pannelli solari e, dall'altra parte, la possibilità di includere, nelle opere di urbanizzazione, anche la predisposizione dei cavidotti sia per il passaggio del metano che delle fibre ottiche o di qualsiasi altro sottoservizio di nuova e futura generazione. Un altro aspetto fondamentale è che affinché le aree date in gestione alle Amministrazioni comunali possano essere realmente fruibili e pianificate dall'Amministrazione stessa, laddove il dislivello tra la viabilità pubblica e, naturalmente, le aree interessate a queste cessioni superano il metro, si devono predisporre degli opportuni muri di contenimento in modo che la superficie stessa non venga a diminuire e possa, quindi, essere usufruibile e sfruttabile completamente. Quindi propone l'adozione ai sensi della legge 45 del 1989 dello studio generale del piano di lottizzazione "**Funtaneddas due**" nonché del **sub-comparto "1"** di questo piano generale.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia l'Assessore Cocco Antonello per l'illustrazione chiara e ricorda che il problema è stato visto ieri sera in sede di terza Commissione. Chiede, infine, se ci sono interventi.

**Non essendoci interventi il Presidente del Consiglio Serra Massimo** mette ai voti la proposta di deliberazione che viene approvata.

\*\*\*\*\*

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** introduce l'argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto: "*Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2007*" e cede la parola al Sindaco per l'illustrazione.

**SENTITA** la relazione del Sindaco Serreli Sandro che illustra i contenuti della proposta di deliberazione ed afferma che il rendiconto di bilancio, che oggi viene portato all'attenzione del Consiglio comunale, è stato licenziato dalla Giunta con delibera n° 91 del 4 Giugno 2008. Anche se attorno al rendiconto di bilancio non vi è quel clima di attesa che generalmente si registra in occasione della presentazione del bilancio preventivo, esso è, comunque, un momento politico altrettanto importante in quanto, attraverso la sua lettura, si può capire quale è stato l'indirizzo seguito dall'Amministrazione nel corso dell'anno precedente, in questo caso del 2007, e se questo è stato in linea con le enunciazioni fatte in sede di approvazione di bilancio. In quel momento, in quest'aula, in occasione della discussione del bilancio di previsione 2007 si era detto che si trattava di un bilancio soprattutto di programmazione, di un bilancio che si può chiamare equo, perché, attraverso di esso, si sarebbe attuata una politica delle uscite commisurate alle entrate e di un bilancio, perché no, coraggioso, perché si scommetteva sulla possibilità di iniziare un nuovo percorso, fatto di opere e di iniziative, senza ricorrere a indebitamenti dovuti alla accensione di prestiti. Afferma, anche alla luce del documento contabile che si sta discutendo, che gran parte di quegli obiettivi che ci si era prefissi sono stati centrati. Per brevità di discorso preannuncia che citerà solo alcuni di

questi obiettivi. Nel campo dei lavori pubblici ritiene opportuno segnalare: Il completamento del Centro Servizi P.I.P. dove, già da tempo, dallo scorso anno, viene ospitato lo sportello unico territoriale dell'ex Ersat oggi Agea; Il completamento dei lavori dell'ex municipio, dove viene ospitato il centro polivalente di documentazione, costituito dalla biblioteca comunale degli archivi storici, inaugurato, come ben tutti sanno il 14 Giugno scorso da Dario Fò e Salvatore Niffoi; I lavori di rifacimento delle strade del centro storico che continuano con la realizzazione del terzo e ultimo lotto; E' stato realizzato, inoltre, il rifacimento di gran parte della viabilità rurale per un importo di € 450.000,00 e, sempre nel settore agricolo, con importo uguale, sono stati realizzati i lavori di approvvigionamento dell'acqua potabile alle stesse aziende agricole. Gli preme inoltre segnalare il finanziamento dei lavori di adeguamento normativo della scuola media Luigi Amat, lavori iniziati poche settimane fa appena chiuso l'anno scolastico, e l'importante finanziamento ottenuto dalla Regione per la realizzazione della circonvallazione sud-ovest del tratto via Pineta-via Piroddi, attualmente in corso di progettazione. Da non dimenticare, inoltre che, sempre nel 2007, hanno avuto inizio i lavori per la realizzazione del viale che, porta al nuovo cimitero, e dei relativi parcheggi, lavori che sono in fase di completamento. Nel campo dell'urbanistica si è chiusa positivamente la verifica sul Piano Particolareggiato del centro storico e c'è stato il raggiungimento dell'intesa Comune-Regione per alcuni Piani Attuativi. Segnala anche la positività nei tempi per il rilascio delle concessioni edilizie e ricorda che le domande sono complete di tutti i documenti necessari si è in grado di chiudere il procedimento nell'arco di trenta giorni dalla richiesta. Di importante valore, non solo ambientale, sono da considerarsi l'approvazione dei Sic, dei siti di interesse comunitario, la concessione in comodato d'uso, da parte dell'Ente Foreste, della parte bassa della Pineta, il cui progetto ha superato da poco lo scoglio della Conferenza dei Servizi, per cui, a breve, sarà approvato il progetto esecutivo e si potrà dare il via ai lavori per la realizzazione del Parco attrezzato. In campo sociale e culturale, fra le tante iniziative positive occorre segnalare l'adesione e il finanziamento del progetto pilota N.O.L.O. (Nuove Opportunità per la Legalità e l'Occupazione). Progetto che ha preso vita proprio in questi giorni e che coinvolge una ventina di persone svantaggiate locali. In campo culturale ritiene sia da segnalare la pubblicazione, tanto attesa, del libro "Indagine archeologica a Sinnai", libro che sta riscuotendo un buon successo soprattutto da parte degli addetti ai lavori. Sottolinea, con orgoglio, i risultati raggiunti dalla scuola civica di musica che ha visto nel 2007 ampliare il suo bacino di utenza con l'adesione di due importanti Comuni come quelli di Assemini e Dolianova. Questo a significare l'alta professionalità raggiunta dalla scuola, professionalità che, proprio in questi giorni, è stata premiata con un cospicuo contributo da parte della Provincia. Ricorda che le competenze sono passate dalla Regione alla Provincia e che l'importo, che era di circa € 36.000,00 negli anni scorsi è passato agli attuali € 110.000,00. Nell'ambito dei servizi al cittadino ricorda l'apertura dello Sportello polifunzionale a Solanas. Sportello che verrà presto attivato anche a Sinnai, naturalmente in versione più ampia, non appena saranno ultimati i lavori di adattamento dei locali al piano terra. Non appena saranno ultimati i lavori del Centro Sociale di Taronis è intenzione dell'Amministrazione aprire, in questa frazione, uno sportello nella stessa forma di quella adottata a Solanas. Per ultimo, ma non perché meno importante, ricorda che il 2007 è stato l'anno della riscrittura e approvazione dello Statuto comunale, dell'approvazione del Regolamento delle Funzioni del Difensore Civico e della apertura del sito comunale relativo al Forum ai cittadini. Chiusa questa breve introduzione passa alla illustrazione tecnica del conto consuntivo ed afferma che il conto del patrimonio esemplifica una attività pari a € 71.915.709,00 ed una passività che ammonta a € 53.139.088,00 con un patrimonio netto pari a € 18.776.621,32. Per quanto riguarda il conto economico esso si chiude con un disavanzo di € 313.119.000,00. Disavanzo superiore a quello registrato nell'ultimo rendiconto di gestione, riferito all'anno 2006, che era di € 180.733,00. L'avanzo di amministrazione viene chiuso con un saldo positivo di € 870.143,00 di cui vincolato € 20.649,00 - per spese in conto capitale € 424.939,10 e € 424.350,47 di fondo non vincolato. A tal proposito ricorda che la quota relativa all'avanzo non vincolato non comprende l'importo per l'ICI convenzionale e cioè quella posta relativa al maggiore gettito presunto ICI che ammonta, per Sinnai, a € 153.674,00 stanziato con la delibera di assestamento generale di bilancio, come consentito dagli articoli 2, commi 39 e 46 del Decreto Legge n° 262 del 2006 e dall'articolo 3 del Decreto Legge n° 81 del 2007. In quanto ad oggi, non si conosce la reale entità dell'incremento di gettito che, comunque, si presume essere inferiore alla riduzione dei trasferimenti, evitando, così, di alimentare artificiosamente l'avanzo. Relativamente all'applicazione dell'avanzo ricorda che questo argomento sarà oggetto del prossimo punto all'ordine del giorno. Per quanto riguarda la parte corrente:

Al TITOLO I, quello relativo alle entrate tributarie, si sono avuti accertamenti per € 4.266.842,44 rispetto a una previsione stimata di € 4.344.634,84 con una differenza di € 77.192,40, uno scostamento dell'1,79% che è un dato inferiore anche a quello già buono dello scorso anno. Ricorda, infatti, che quello dello scorso anno è del 2,45%, il che dimostra, ancora una volta, l'attendibilità dei dati inseriti nel bilancio di previsione.

Al TITOLO II - trasferimenti correnti, a fronte di una previsione di € 7.653.437,42 sono stati accertati € 7.447.805,21 con una differenza di € 205.632,21 dato che risulta più che dimezzato rispetto a quello dello scorso anno che era di € 430.000,00. Questo dato di differenza, seppur condizionato dai tardivi o mancati trasferimenti Regionali e Statali per funzioni delegate, conferma questo trend positivo, trend che si migliora di anno in anno relativamente ai servizi di carattere sociale erogati ai nostri cittadini nel 2007.

Al TITOLO III – entrate extratributarie, a fronte di una previsione di € 793.733,15 ci sono stati accertamenti per € 668.485,40 con uno scostamento di € 125.247,00 - dato, questo, sicuramente positivo che attesta la percentuale all'84,22% contro l'81,42% dello scorso anno. Complessivamente, per la parte corrente, tenendo conto delle risorse ordinarie e straordinarie, si ha uno scostamento di € 631.198,00 dovuto alla differenza tra uno stanziamento finale di € 13.234.859,58 e quello accertato che è di € 12.603.660,97. Segnala la positività di questo dato, quello relativo allo scostamento, che si attesta su una percentuale del 4,77% contro il 5,8% dello scorso anno e addirittura il 9% del 2005.

Per quanto riguarda la parte investimenti, al TITOLO IV – trasferimenti di capitale, a fronte di uno stanziamento di € 11.041.465,00 sono stati accertati € 2.616.559,00 con uno scostamento fra stanziato e accertato pari a € 8.824.906,00 dovuto, in gran parte, al mancato trasferimento di capitale da parte della Regione.

Per quanto riguarda il TITOLO V – l'accensione di prestiti -, lo scostamento è pari a € 2.615.100,00. Rimarca in questa parte, come già specificato prima, che questo dato certifica che nel corso del 2007 non c'è stato alcun ricorso all'indebitamento dovuto all'accensione di prestiti. Nel complessivo si ha uno scostamento di € 8.833.578,71 dato dalla differenza dello stanziato che è pari a € 23.993.698,00 e l'accertato che è di € 15.160.119,00. Ci tiene a segnalare la buona percentuale di accertamento per l'anno 2007 che si attesta al 63,18% contro il 49,74% del 2006 e il 41,36% del 2005. Questo, ancora una volta, a significare che, trattandosi di investimenti, c'è una buona percentuale di realizzazione conseguita nel 2007.

In relazione alle spese della parte corrente si ha un perfetto pareggio avendo sia nella parte impegni, sia nella parte accertamenti un importo di € 12.603.660,97 mentre per la parte investimenti si è avuto un avanzo di € 252.820,75 dato dalla differenza fra gli accertamenti, che sono pari a € 2.556.458,00, e gli impegni che ammontano a € 2.303.638,00. Fornisce alcuni dati sulle percentuali di realizzazione ed afferma che per quanto riguarda la realizzazione dei programmi, il rapporto tra stanziato e impegnato nel 2007, ci si è attestati al 62,13%, dato sicuramente positivo che migliora addirittura di 12 punti in percentuale quello del rendiconto 2006, la cui percentuale ricorda che si attestava al 49,67%, pensa che sia più che soddisfacente la percentuale che si registra nella ultimazione dei programmi. Il rapporto fra impegnato e pagato, percentuale che si attesta anche questa al 61,04%, percentuale superiore di quasi dieci punti al già soddisfacente dato del 2006 che si attestava al 51,91%. Nel campo degli investimenti i € 2.303.638,00 impegnati costituiscono il 21,41% dello stanziamento finale rispetto al 24% dello scorso anno. Per quanto riguarda infine i residui, il loro riaccertamento ha portato all'eliminazione di residui attivi per € 70.778,00 mentre quelli passivi sono stati eliminati per un importo complessivo pari a € 36.333,00. Inoltre, per quanto riguarda sempre i residui attivi, il responsabile dell'Area Finanziaria ha ritenuto opportuno confermare, con propria determinazione, il fondo di svalutazione crediti dello stesso importo fissato per il 2006 che è di € 406.995,00, quale accantonamento prudenziale, finalizzato a fronteggiare eventuali situazioni di inesigibilità di crediti e garantire il mantenimento di condizioni di equilibrio economico patrimoniale, mentre, per chiudere in riferimento alla gestione nel corso del 2007, sono stati riscossi residui attivi per € 12439.957,00 e sono stati pagati residui passivi per un importo di € 10063.117,00. Chiude qui ringraziando naturalmente gli uffici finanziari per il lavoro svolto, iniziato durante la predisposizione del bilancio preventivo, visti ormai i tempi che si accavallano, e ringraziando il collegio dei revisori che sono qui presenti e che ringrazia anche personalmente.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Sindaco e propone al Consiglio, se lo si ritiene utile alla economia dei lavori, che il Sindaco illustri anche il punto all'ordine del giorno relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Naturalmente, poi, le votazioni si svolgeranno separatamente. Accertato che il Consiglio è d'accordo su questa proposta cede la parola al Sindaco per l'illustrazione.

**Il Sindaco Serreli Sandro** afferma che per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo, come preannunciato in fase di dibattito del bilancio preventivo, si era detto che le somme relative all'avanzo sarebbero state utilizzate in maniera cospicua per i cantieri comunali e nelle iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione. Quindi, in questo senso va vista la delibera che oggi viene proposta. Ricorda che ben € 327.336,00 vanno ad incrementare il capitolo per i cantieri regionali mentre le altre somme sono destinate: una quota di € 16.000,00 per la convenzione relativa alla istituzione dei servizi sociali in forma associata e alla fondazione di partecipazione, e le altre cifre sono dedicate, essendo fondi vincolati, ai servizi sociali per € 415.680,00. Vanno, cioè, ad incrementare tutta la parte dei servizi sociali. Queste sono le indicazioni proposte al Consiglio comunale e si chiede, in questo senso, di approvare questa proposta di deliberazione.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo**, ringrazia il Sindaco e ritenendo di fare cosa utile e gradita al Consiglio comunale, spera venga accolta la sua proposta. Rivolge l'invito al Collegio dei revisori, nella persona del Presidente del Collegio, affinché, così come è avvenuto l'altra sera in sede di Commissione, ci sia una sintesi introduttiva, a corredo della illustrazione fatta dal Sindaco, per presentare al Consiglio le considerazioni di natura prevalentemente tecnica sulle quali il Collegio dei revisori si è dovuto confrontare in questi giorni. E' convinto che anche questi saranno elementi utili al dibattito. Essendo il Consiglio d'accordo il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola al Dott. Pilleri Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

**Il Dott. Pilleri, Presidente del Collegio dei revisori dei conti,** afferma che la premessa, anche se la ritiene superflua, era contenuta nelle ultime parole del Presidente del Consiglio e che il Collegio dei revisori non può che limitarsi a considerazioni prettamente tecniche perché è un organo terzo che è chiamato a svolgere il proprio ruolo di natura prettamente tecnica. Sostiene di avere colto, perché evidentemente si hanno le antenne, come uomini e come professionisti, che spesso la formulazione dei pareri, da parte del Collegio dei revisori, possa ingenerare qualche espressione di malinteso. Anche se dovrebbe partire dal bilancio parte dall'utilizzo dell'avanzo per affermare che è stato espresso il parere favorevole alla sua approvazione però, chiedendo prima la realizzazione della liberazione tecnica dell'avanzo, nel senso che, prima il Consiglio comunale dovrà procedere all'approvazione del bilancio. Quindi, liberare l'avanzo, che costituisce per le imprese l'utile di esercizio che viene utilizzato dopo che l'assemblea approva il bilancio. Quindi, il Collegio dei revisori si è limitato a dire che, posto che la scelta della Giunta è stata quella di portare, insieme al bilancio, punti all'ordine del giorno separati, l'ha ben precisato il Presidente del Consiglio e così deve essere, è stato chiesto un parere su un fatto che deve ancora realizzarsi. Quindi, il Collegio dei revisori, analizzate le schede che contengono i due punti che vincolano l'utilizzo dell'avanzo e, cioè il rispetto del Patto di Stabilità e l'avanzo da utilizzare nei termini di legge, hanno considerato i flussi che rispettano il Patto ed hanno espresso il proprio parere aggiungendo a mano, la sua calligrafia è l'integrazione per dire che il parere è condizionato al fatto che prima del punto all'ordine del giorno che contiene l'utilizzo dell'avanzo venga approvata tutta l'impalcatura del bilancio. E' chiaro che, approvato il bilancio, l'avanzo si libera e il parere del Collegio dei revisori è positivo. Quindi, non c'è una riserva tecnica di sostanza della approvazione dell'avanzo, ma, semplicemente, è stato detto di stare attenti, ma lo ha specificato bene il Presidente del Consiglio che pure avendo unificato l'esposizione da parte del Sindaco sui due punti, l'operazione di votazione deve essere tecnicamente separata. Occorre essere certi che prima sia approvato il bilancio e poi l'utilizzo dell'avanzo. Per quanto riguarda altri atti, contenuti nella storia del rendiconto e che sono a conoscenza del Consiglio, ricorda che c'è una lettera della Corte dei Conti e si sa benissimo che, quando si riceve una lettera con l'intestazione Corte dei Conti, normalmente va prestata attenzione. Spiega che la Corte dei Conti opera attraverso il canale informativo che proviene dal Collegio dei revisori dei conti e che, non a caso, se si va a leggere la delibera della Corte dei Conti, questa dice che il Collegio dei revisori ha segnalato il mancato rispetto del Patto di Stabilità, ha segnalato la necessità di un ulteriore approfondimento tecnico per quanto riguarda gli avanzi e ripete l'espressione che il Collegio dei revisori riporta. Vorrebbe porre, all'attenzione del Consiglio, il fatto che la Corte dei conti dice, ma ormai anche il cittadino sta recependo e respirando l'aria di maggior rigore attorno ai conti pubblici, di stare attenti perché il mancato rispetto del Patto di Stabilità costituisce irregolarità amministrativa perché scardina tutta l'impalcatura che sorregge i conti pubblici. Quindi, la Corte dei conti, con due anni di ritardo, perché si sta parlando del 2006, dice le cose che già si sapevano e cioè che nel 2006 non è stato rispettato il Patto, che invece è stato rispettato nel 2007, è stato impostato il revisionale 2008 con il rispetto dei vincoli del Patto, e richiama un concetto che, chiaramente, è presente nella mente di tutti gli Amministratori e, cioè, il concetto di avanzo, nel senso che questo non intacca la struttura del bilancio. Sottolinea che la Corte dei Conti, se si legge l'espressione, dice: l'esigenza di accelerare "*le procedure*". Quindi, fa riferimento alle "*procedure*", perché non è che si decida "*mia sponte*" di levare un credito perché magari si pensa che non sia esigibile. Il Collegio dei revisori ha scritto il parere che accompagna il bilancio di rendiconto con verbale n° 5 del 10 Giugno, quindi ancor prima che si ricevesse il 25 Giugno la lettera della Corte dei Conti, e ha richiamato la stessa espressione, anzi si è deciso, come Collegio dei revisori, d'accordo con l'ufficio corresponsabile dell'Area Finanziaria del Comune, di procedere ad un'ulteriore analisi a campione dei residui, ma non perché, tecnicamente, ci sia qualcosa da "*smontare*" sul bilancio, vuole essere preciso e dice che il bilancio ha tutta la sua impalcatura e tutta la sua validità e che laddove, da segnalazioni del Collegio dei revisori e da una analisi sulla genesi dei crediti sulle esigibilità etc., dovesse venir fuori che un credito è scaduto o non è incassabile, si avrà cura di segnalarlo prontamente e di richiedere, alla Giunta comunale, tutti gli aggiustamenti tecnici necessari a rimuovere, per mantenere in piedi, in tonso, l'equilibrio di bilancio, però, anche sapendo che ci sono due fatti, che il Sindaco citava nella sua introduzione, e cioè che col consenso, anzi su raccomandazione del Collegio dei revisori, non è stata iscritta la posta virtuale per quanto riguarda l'ICI, cosa che il Comune avrebbe potuto benissimo fare essendo una legge dello Stato che affermava il fatto che spetta ics ICI a fronte dei mancati trasferimenti. Il Collegio dei revisori ha detto no, posto che Sinnai avrebbe di fatto quasi il 100% virtuale di questa posta, non è stata utilizzata e quindi c'è anche questa. C'è comunque un fondo di svalutazione che si sta impinguando per poter far fronte all'eventuale messa in luce di crediti che non sono utilizzabili. Quindi, occorre, chiaramente stare attenti, richiamando il concetto della Corte, a seguire "*procedure*". Bisogna stare attenti alle prescrizioni, ai diritti e alle tutele. Quello che il Collegio raccomanda, lo ha fatto anche rispetto all'area tecnica, è di dire che ogni area si procuri e si premuri di avere tutte le procedure che mettono al riparo da eventuali contestazioni per non aver fatto il proprio dovere nel richiedere, segnalare o portare a casa il risultato. Questo è il lavoro del Collegio dei revisori. Sostiene che ci teneva a dire queste cose per tranquillizzare i Consiglieri, laddove è stata messa la riserva. Sul bilancio, è stato detto che lo si approva e, per esempio, in ordine alla causa De Vizia, c'è stato l'incontro con il legale del

Comune a cui sono state rivolte domande molto critiche dal punto di vista tecnico per capire se ci fosse una vigilanza tesa a individuare il latente, eventuale, danno per il Comune. Anche qui non è che si possa fare altro. Il Collegio dei revisori sollecita, raccomanda, vigila e gli pare che le cose siano anche monitorate. Ricorda che trattandosi di contenzioso è affidato a un organo terzo che è la Magistratura. Quindi, ribadisce che voleva rappresentare questo. Si scusa per essersi un po' allungato. Resta a disposizione per eventuali domande.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ringrazia il Dott. Pilleri e l'intero Collegio di revisione per aver anticipato la disponibilità a condividere, se necessario, qualche momento di riflessione. E' convinto che, con l'introduzione del Sindaco, l'illustrazione dell'avanzo di amministrazione e il contributo del Presidente del Collegio di revisione, siano state create le condizioni ideali per iniziare la discussione, quindi, dichiara aperto il dibattito.

#### **Intervengono:**

**Il Cons. Podda Salvatore** il quale afferma che, essendo componente della Commissione, gli ha fatto piacere che abbia parlato Dott. Pilleri. Ricorda di avere già presentato un elenco di cose su cui ha dei dubbi. In merito all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2007 afferma che esso dimostra chiaramente, purtroppo, lo stato di dissesto e di degrado del nostro Comune. La composizione delle entrate e la preoccupante situazione dei residui, già evidenziati in Commissione, sono stati oggetto, sia pure in modo sfumato, della relazione dei revisori dei conti. Per quanto attiene i residui, ricorda che il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre, riguardo alla concreta esigibilità delle singole partite, ritiene necessaria una successiva verifica per tipologie di credito e, in ordine al riaccertamento dei residui, ravvisa la necessità di una ulteriore analisi al fine di evitare il mantenimento, in bilancio, di poste inesigibili. Quindi, i soldi ci sono ma bisogna vedere se si riuscirà ad incassarli. Sostiene che il fondo cassa è apparentemente in buona salute, passa da € 1.949.841,00 dal 1° Gennaio a € 2.357.267,00 al 31 Dicembre, ma lo sbilancio tra la gestione dei residui attivi e passivi e la gestione di competenza preoccupa parecchio. Afferma che c'è uno sbilancio di € 1.487.124,00 in uscita, segnala, in modo chiaro, che vi è potenza della spesa mentre non vi è altrettanta velocità nell'incassare crediti. A tutto questo si aggiunge l'assoluto immobilismo degli investimenti e l'incapacità di ripetere fondi che non provengono dalle tasche dei cittadini. E' del parere che chiunque verrà, dopo l'attuale Sindaco, troverà a Sinnai un deserto. Ricorda di avere segnalato tutte queste cose anche in Commissione e per iscritto ma senza ottenere, purtroppo, alcun risultato e, per giunta, non gli risulta, ancora oggi, che sia stata fatta alcuna verifica formale in merito a tali aspetti. A parole si dice che tutto va bene, ma, quando si tratta di scrivere, invece sorgono dubbi, perplessità e condizionamenti. In merito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2007 si associa al discorso fatto sul rendiconto e richiama il parere favorevole del responsabile dell'Area Economico-Sociale in cui viene fatta la seguente specificazione: *Si esprime parere favorevole purché si tenga conto dei flussi di cassa di parte investimento che, unitamente agli accertamenti e impegni di parte corrente devono garantire il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno.* Questo, unitamente alle altre perplessità sulla solidità delle casse comunali, gli avrebbe consigliato, al posto del Sindaco, di non applicare, nell'esercizio in corso, circa 400 mila euro non vincolati nell'avanzo ma, anzi, li avrebbe messi da parte perché, come si dice, non si sa mai ed è meglio averli da parte che spenderli così. Si chiede come mai si dia fondo sino all'ultimo euro in cassa, che fine faccia il principio della prudenza nella gestione delle casse del Comune, se ci si è dimenticati che è stato già mancato una volta il Patto di Stabilità e che la Corte dei Conti, come è stato detto anche prima, sta richiamando all'attenzione sulla gestione delle risorse del 2006. Ritiene che la situazione, almeno da quanto risulta dai documenti in suo possesso, non si sia modificata. Esprime un voto contrario, sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio in corso, in quanto ritiene si tratti di un atto non prudente, in relazione alla situazione dei residui e di alcuni di essi che risalgono addirittura al 1994 e alla gestione delle entrate che potrebbero precludere il rispetto del Patto di Stabilità, così come velatamente, ma molto efficientemente, ha segnalato la Responsabile dell'Area Economica e Finanziaria. Afferma che uno dei dubbi è rappresentato dai contributi per permesso di gestione dove si ritrova "0" (zero), mentre se lo ritrova prima con € 327.000,00 nel 2005, con € 687.000,00 per il 2006 e con € 450.59,00 per il 2007. In merito alla voce, relativa al contributo per permesso di costruire, si chiede se nelle casse comunali entrano i soldi e se si sta costruendo. Lamenta infine che nel file mandatogli alcune caselle sono prive di numeri.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo**, il quale ringrazia il Cons. Podda anche per essere riuscito a contenere i tempi.

**Il Cons. Piras Maria Laura**, il quale afferma che il rendiconto di gestione è un documento contabile importante che testimonia come le risorse dell'ente sono state gestite dalla componente politica, se in modo appropriato e secondo i parametri di qualità e di efficienza. L'intero Consiglio è chiamato a valutare, con attento e severo spirito critico, l'operato della Giunta, facendo una analisi il più possibile oggettiva sui risultati conseguiti che dovrebbero

collimare con gli obiettivi programmatici. Nell'attraversare le pagine, di questo delicato documento, spiega, sono riportati articolati e dati numerici significativi che, certamente, non vanno accantonati ma tenuti rigorosamente presenti. I risultati ottenuti, con la gestione delle risorse finanziarie, destano riflessioni e opportune valutazioni che devono uscire dai numeri. Fare disquisizioni, a partire dai meandri degli aridi dati numerici, sarebbe un lavoro dispendioso e di non facile compiutezza. La discussione deve essere incentrata su come l'Amministrazione ha gestito le risorse. Si è riuscito a coniugare in modo ottimale le risorse finanziarie con i bisogni e gli interessi generali dell'intera comunità, per cui vorrebbe focalizzare l'attenzione sulla mancata azione di sviluppo del settore della economia produttiva, dell'artigianato, che incarna la storia di Sinnai e la sua identità culturale, e del settore agropastorale, settore che, a suo avviso, andrebbe incoraggiato con politiche di sviluppo mirate, andrebbe valorizzato percorrendo precise strategie finalizzate, non solo al recupero delle radici culturali ma anche, in modo prioritario, al risveglio, della stagnante economia locale, con la produzione di prodotti locali, al di là dei confini regionali e nazionali, così come in altre realtà comunali della Sardegna, attraverso percorsi virtuosi e con il supporto anche delle Amministrazioni locali. Sul versante delle opere pubbliche afferma che nel 2007 non ha visto nuove grosse opere di investimento rispetto al 2006. Pensa ai mancati lavori del Parco della Pineta, su cui, per un periodo definito, si è data, sul sito internet, ampia diffusione sugli imminenti lavori e tutti ci si è un po' illusi. Sostiene che la Pineta è un patrimonio naturalistico importante per la comunità di Sinnai, un luogo di ristoro per gli amanti della natura, ma è stata, ancora una volta messa ai margini, nelle scelte dell'azione politica, sottostimandone il suo potenziale valore. L'azione industriale tarda a decollare, ancora una volta, lo sviluppo delle imprese locali è immobile e l'Amministrazione non è determinata, nel perseguire una politica a favore dell'impresa che rifletta la volontà di incoraggiare le espansioni di nascenti imprese, perché a Sinnai si perseguono meccanismi che ne rallentano la crescita, contrariamente a quanto si realizza nei Comuni limitrofi, anche più piccoli di Sinnai, come Settimo San Pietro dove la zona industriale cresce. Nelle politiche di lavoro non emergono piani di sviluppo, si pensi alle fantomatiche botteghe artigianali, di cui tanto si è parlato, che dovrebbero contribuire a dare respiro al settore produttivo ma che sono chiuse e per niente produttive. Le politiche dello sport risentono di una evidente sofferenza per le insufficienze delle strutture e per la mancata apertura di strutture importanti che attendono, da tempo, di essere fruibili dai cittadini che ne reclamano l'apertura, basti pensare alla piscina comunale, ai campi da tennis, alla pista di pattinaggio, che sono chiusi. Afferma di avere letto, con attenzione, la relazione dei revisori dei conti che raccomandano un costante monitoraggio sullo stato del contenzioso con la De Vizia, per cui è stata spesa una cifra, certamente, non ragionevole perché le altre spese legali, che questa Amministrazione ha sostenuto, hanno visto lievitare gli importi previsti. Sarebbe auspicabile che gli importi venissero stabiliti prima, in fase di accordi con i legali. La prassi dell'azione politica di questa Amministrazione dovrebbe essere quella di difendere e tutelare, in modo prioritario, gli interessi della Comunità, non tanto quello di tutelare i propri interessi. E' palese, infatti, quanto spesso questa Amministrazione ricorra in giudizio e che talvolta perde le cause legali. Evidentemente, questa Amministrazione, nella sua azione, non è capace di tutelare pienamente i diritti e gli interessi dei cittadini. Non gli pare, per i motivi che ha fin qui illustrato, di poter accogliere con favore il bilancio, pertanto preannuncia un voto contrario.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo**, il quale ringrazia il Cons. Piras Maria Laura.

**Il Cons. Orrù Andrea** il quale interviene data l'importanza del punto all'ordine del giorno che è di difficile esame per chi, come lui, non ha molta dimestichezza con i numeri. Ricorda che, in parte, i suoi colleghi, hanno anticipato alcuni aspetti che sono da evidenziare in virtù di quanto è stato portato all'attenzione dal collegio dei revisori. In particolar modo l'aspetto relativo alla situazione legata ai residui attivi, sui quali, il collegio, ha ravvisato la necessità di verificare una concreta esigibilità e di effettuare una successiva verifica dal momento che lo stesso collegio non ha garantito che ciò possa o non possa costituire un pericolo per il rispetto del Patto di Stabilità. Alla luce della lettura delle poste indicate nei residui, sostiene che, effettivamente, c'è qualche preoccupazione dal momento che alcuni risultano parecchio datati e sui quali sarà opportuno fare delle verifiche. Questo aspetto non costituisce un elemento di secondaria importanza. Evidenzia il fatto che, il documento posto all'attenzione del Consiglio, costituisce uno strumento importante per la verifica e la rendicontazione della realizzazione dei programmi in base alla programmazione attuata dall'Amministrazione e portata avanti nel corso dell'anno. Aggiunge, nel corso degli anni, dal momento che questa Amministrazione si pone in continuità rispetto ad altre precedenti Amministrazioni. Afferma che la percentuale di realizzazione, sebbene migliorata, è ancora un pochino bassa perché il 62,13% non fa considerare lusinghiera la realizzazione delle opere della programmazione, così come era stata portata avanti dall'Amministrazione. La complessa realtà in cui operano gli enti locali e la difficoltà di reperire dei finanziamenti, che pure si riconosce o si può riconoscere, non può giustificare il fatto che, in alcuni settori, ci si trova ancora ad avere delle percentuali di realizzazione o a dover lottare per reperire i fondi senza prendere una adeguata contromisura. Il documento, che viene posto alla attenzione del Consiglio, e quindi il rendiconto, è importante anche perché viene percepito o considerato dalla cittadinanza non certo in termini numerici. Ricorda che la cittadinanza è la destinataria della realizzazione dei programmi, l'utente finale a cui i

programmi devono essere rivolti e, quindi, le opere finanziate o la strategia portata avanti dall'Amministrazione viene percepita non in termini numerici ma in termini di realizzazione delle opere che sono state eseguite e di quanto la cittadinanza riesce a fruire riguardo alle promesse della programmazione. Quindi, si è ben lungi dal vedere realizzati alcuni programmi che erano stati promessi. Alcuni esempi, citati anche dalla collega Piras, come il parco della Pineta, oppure la valorizzazione delle località turistiche, che ogni volta viene portata all'attenzione come uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione. E' del parere che, attualmente, non si è nelle condizioni di poter dire che le località turistiche di Sinnai siano valorizzate. Non parla dell'ambiente perché non si può venirgli a dire che l'individuazione delle zone di interesse naturalistico costituisca solo un aspetto della politica ambientale perseguita dall'Amministrazione che non può non tener conto del fatto che ci si trova di fronte ad aspetti come l'annosa questione del depuratore o delle fogne della località turistica che ancora tardano a vedere la luce e sono ben lungi dall'essere realizzate. L'ambiente è ambiente nel suo complesso e quindi comprende anche questi aspetti che sono molto più percepiti e percepibili da parte della cittadinanza. In merito agli impianti sportivi è del parere che anche Sinnai abbia qualche problemino come quello della piscina, che sarebbe dovuta essere aperta da diverso tempo, che ancora non vede la luce e chissà se la vedrà a breve. Oltre a questo manca un vero studio sul piano parcheggi nel centro storico, manca l'approvazione del piano di utilizzazione dei litorali che Sinnai dovrà, comunque, portare avanti e che, attualmente, è di una estrema urgenza. L'utilizzo del litorale costituisce una importante possibilità di fruizione della località turistica. Altro problema è quello legato alla rivitalizzazione del centro storico che non vuol dire semplice pavimentazione ma bisogna creare tutta una situazione che consenta un disegno ed una effettiva fruizione di quella parte importante di cittadina che è il centro storico. Parla di una vera politica sociale, della individuazione di spazi per le famiglie affinché Sinnai non costituisca e non rimanga solo un paese in cui molte persone, dato l'incremento della cittadinanza, vengono soltanto ad abitare ma non lo vivono concretamente. E' del parere che alcune di queste opere siano realizzabili senza ingenti finanziamenti, quindi, quel che manca è una Amministrazione che voglia effettivamente realizzarle. Va ancora oltre, avendolo detto anche in altre occasioni, ed afferma che ciò che è percepibile è la mancanza di una linea e di un disegno che l'Amministrazione può avere nell'attuazione degli interventi. E' vero che alcuni interventi ci sono stati, però, appaiono non collegati tra di loro. Gli interventi che ci sono stati, condivisi dalla minoranza per la bontà della loro realizzazione, appaiono isolati perché manca un concreto progetto e un concreto disegno. Questo spetta in particolar modo al Sindaco che dovrebbe avere l'onere e l'onore di coordinare l'azione di chi collabora, nell'Amministrazione della cittadina, per portare avanti un disegno che preveda punti focalizzati di sviluppo e linee da seguire, all'interno delle quali i disegni, le opere e gli interventi vengono inquadrati e portati avanti. Afferma che, francamente, non gli riesce di cogliere tutto questo, non trova e non vede, questo è percepibile, purtroppo, anche dall'esterno, un coordinamento nelle azioni, non vede, nell'operato dell'Assessore al turismo un disegno che preveda l'intervento di altre figure in maniera da coordinare le azioni per individuare delle linee di sviluppo. Alcune di esse sono state elencate da chi lo ha preceduto. Ci sono dei settori, ai quali Sinnai potrebbe dedicare una attenzione particolare, che certe volte sono stati destinatari di interventi importanti ma non sufficienti per valorizzarli. Settori come il turismo o come l'agricoltura che rimangono sempre in uno stato di non opportuna valorizzazione e di non particolare rilievo. La minoranza, nel momento in cui si dovesse rendere conto che esiste per l'Amministrazione un indirizzo, un disegno o una linea di sviluppo, facilmente percepibile non solo dai Consiglieri ma dall'intera cittadinanza, potrebbe sostenerlo. Per questi motivi non vede favorevolmente il rendiconto e il documento all'attenzione dei Consiglieri per cui preannuncia fin d'ora il voto contrario.

**Esce** il Presidente del Cons. Serra Massimo che viene sostituito nelle sue funzioni dal vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice.

**Il vice Presidente vicario** del Consiglio Usai Alice chiede se ci sono altri interventi.

**Intervengono:**

**Il Cons. Orrù Alessandro** il quale, prima di fare una analisi prettamente politica sul documento di rendiconto, ricorda, riferendosi a certi fatti che gli dispiacciono dal punto di vista personale, che qualcuno, per rispetto verso se stesso prima di tutto e per rispetto verso i colleghi, dovrebbe avere la bontà di imparare le regole, di conoscere i regolamenti, di non venire in Commissione a dire quello che si può fare o quello che non si può fare ma senza saperlo. Dovrebbe partecipare alle riunioni avendo la bontà di prepararsi, come modestamente prova a fare lui e come pensa facciano tanti colleghi, per evitare che alla fine ci si trovi a discutere sul nulla e si creino polemiche che non giovano a nessuno. Allora, visto l'impegno preso e che assorbe tanto tempo, è bene che almeno le regole siano digerite perché se anche le regole vengono a mancare il meccanismo politico e burocratico si blocca e non c'è possibilità di discutere su cose concrete, come dovrebbe essere. Questo è quello che è successo in occasione di una riunione alla quale gli è capitato di partecipare e sulla quale non voleva creare alcuna polemica ma, francamente, gli dispiace perché queste cose si sono ripetute alcune volte. Quindi, pensa sia giusto che tutti insieme ci si metta di impegno e, se qualche regola si dimentica, la si vada a rivedere. Ritiene giusto che si vada in

Commissione sapendo quello che si può fare e quello che non si può fare. Ricorda la cortese presenza, oggi, del Collegio dei revisori dei conti che, attraverso il suo Presidente, ha portato un contributo positivo alle conoscenze dei Consiglieri, anche se, francamente, avrebbe sperato e pensato che ci fosse un dibattito anche all'interno della prima Commissione, dato che le previsioni regolamentari le assegnano un ruolo delicato e la possibilità di dialogare e di sentire i revisori dei conti. Per una serie di motivi, non addebitabili ad alcuno, perché probabilmente ci sono stati impegni inderogabili, non si è potuto fare l'incontro con la prima Commissione. Ritiene giusto, d'ora in poi, che tutti coloro che partecipano alla buona amministrazione di questo Comune e, quindi, anche il Collegio dei revisori, venga coinvolto, secondo le previsioni regolamentari, abbastanza spesso, anche se pensa ci sia la disponibilità da parte del Collegio. Passa all'esame del rendiconto ed afferma che, al di là delle considerazioni dei numeri che potrebbe riprendere ma che hanno già espresso i colleghi, pensa sia giusto fare una analisi più politica. Una analisi sui programmi perché, oggi, è anche il momento di dimostrare che cosa si è fatto rispetto a quello che si era proposto di fare. L'esecutivo viene a dire in Consiglio che cosa ha fatto rispetto a quello che si era proposto di fare e viene a dire in Consiglio che cosa ha fatto rispetto a quello che aveva anticipato col bilancio di previsione. Forse il suo intervento apparirà critico ma non vuole essere una posizione preconcepita. Le cose che non sono state fatte e che sono importanti, lo hanno ricordato già i colleghi ed in particolare la collega Laura Piras, sono diverse. Pensa che Sinnai sia una cittadina che potrebbe avere un ruolo importante nell'area vasta di Cagliari e potrebbe proporre qualcosa di più importante e concreta che non si è espressa nel Piano Strategico dell'anno scorso, che non gli è parso avesse la connotazione di un disegno strategico funzionale al benessere della cittadina di Sinnai, gli è sembrato un documento quasi formale e certamente virtuale. Si richiamava prima l'attenzione sul sistema economico di Sinnai dove esiste un tessuto imprenditoriale piccolo che non ha gli spazi perché quel PIP è sottodimensionato e, francamente, sembra ridicolo in confronto ai PIP presenti nelle zone circostanti. Sostiene che una proposta potrebbe essere quella di rivedere le regole che disciplinano i lavori, parla delle imprese del PIP, si riferisce ad una utilizzazione concreta degli stabili presenti nel PIP, si riferisce alla possibilità di portare in periferia tutta una serie di servizi veri che possono essere funzionali e possono fungere da corollario a quel sistema che a Sinnai può essere incentivato se attorno si creano basi che permettano di allargarsi. Il rendiconto non è solo un momento per dire che oggi si è fatto questo e che domani si potrà fare quest'altro, anzi è il momento di dire se ci sono stati errori o non ce ne sono stati e che, domani, si potrà fare anche quest'altro. Quindi, il suo voleva essere un contributo in senso positivo e non solo critico. Ovviamente, approfitta per parlare del fatto politico che oggi è stato reso noto. Coglie, nelle parole della collega Usai, un sentimento condivisibile, perché il fatto che si sia seduti su banchi contrapposti non impedisce di convergere e di trovare spunti di riflessione comuni, anzi, apprezza la presa di distanza perché, nonostante le premesse iniziali di convergenza verso la politica di questa Giunta, la collega Usai pone una questione che per tutta l'opposizione è concreta. Si chiede quindi, a questo punto, chi sosterrà per esempio l'azione dell'Assessore Carta, visto che viene a mancare il consenso dell'organo politico, perché il sostegno dell'organo politico in questo momento pare decadere. Al di là del fatto che l'Assessore ha una funzione tecnica e che una espressione netta di un partito politico presuppone una fiducia nei confronti di una persona, anzi, del ruolo della persona, francamente sono stati giudicati il suo percorso e le sue azioni in modo negativo dall'opposizione. Oggi è stata trovata una comunicazione sui banchi del Consiglio che ci rimanda a una nuova edizione "*dal pane al grano*" sulla quale ognuno ha la sua opinione, però, vista l'esperienza dell'anno scorso, che pensa non abbia portato nulla ad alcuno, dice che errare è umano ma perseverare è diabolico, quindi, non pensa che si possa proseguire su questa strada. Se queste sono le prospettive future si sente di dire che la collega Usai ha fatto la scelta giusta. Quindi, il suo intervento, che oggi è politico e non è sui numeri, come qualcuno ha già preannunciato chi verrà dopo questa Amministrazione probabilmente non troverà una situazione rosea ed è inutile chiudere gli occhi. Apprezza il tentativo del Sindaco, in modo solitario però, di cercare di portare avanti una linea politica difficile da portare avanti perché, in certi momenti, sembra lasciato solo a se stesso. La stessa critica che ha rivolto l'anno scorso al Sindaco, cioè quella di tenere per se la delega al bilancio, è un fatto per lui emblematico perché, come ha già detto, è la volontà di tenere per se qualcosa di importante che non si vuole cedere, perché non c'è fiducia, politicamente, in qualcun altro, altrimenti c'è troppa sicurezza in se stessi. Lui propende per la prima ipotesi. L'esempio della collega Usai potrebbe essere lo spunto di riflessione anche per questo rendiconto, senza voler distruggere nulla anche se, altre volte, qualcuno ha accusato l'opposizione di avere un atteggiamento distruttivo e non costruttivo, ma non è così. Sulla base della storia politica trentennale di questa Amministrazione c'è un progetto che sicuramente, a prescindere dal colore politico originario, ha portato dei risultati che nessuno discute e sarebbe poco intelligente non riconoscerli, ma questo sistema è degenerato in qualcos'altro, controllato solo da alcuni, e la partecipazione politica è venuta a mancare perché gli stessi colleghi, che siedono in questi banchi, tante volte non sono a conoscenza di meccanismi dei quali anche l'opposizione ha poca contezza perché non si hanno gli elementi. Il fatto che siano nelle stesse condizioni anche i colleghi Consiglieri è il fatto emblematico che un coinvolgimento politico, che prima c'era da una parte, oggi non c'è più. Allora, per chi pensa che la politica sia ancora passione, sia senso del dovere, sia senso di responsabilità, con molta modestia e senza presunzione, però con questa caratura morale, si deve trovare il modo di cambiare

qualcosa, non dice scrivendo un patto generazionale perché potrebbe essere molto limitante e nessuno vuole precludere, a coloro che hanno una esperienza fondata, di partecipare a un meccanismo di rinnovamento, ma se non c'è un coinvolgimento effettivo delle forze nuove, delle forze giovani, di coloro che possono portare qualcosa di buono animati da uno spirito politico che, soprattutto in età giovanile, esiste e non può essere messo da parte, se non c'è questo coinvolgimento, un rinnovamento effettivo non ci può essere. E' del parere che questo rendiconto, che è un risultato politico che può essere opinabile o meno e può essere condivisibile o meno, deve essere uno spunto di riflessione per cercare, nel futuro, di creare le condizioni per un rinnovamento effettivo, non nuovi nomi che alla fine non possono incidere nelle decisioni. Siccome il futuro appartiene anche ai Consiglieri è giusto che tutti quanti, da una parte e dall'altra, si trovi la possibilità di ragionare per un rinnovamento che non può avvenire con persone che rappresentano sempre e solo se stesse e senza dimenticare che non ci sono uomini per tutte le stagioni, soprattutto certi uomini per tutte le stagioni.

**Entra** il Presidente del Cons. **Serra Massimo** che riprende le sue funzioni di Presidente del Consiglio, ringrazia il Cons. Orrù Alessandro e chiede se ci sono altri interventi.

**Intervengono:**

**Il Cons. Cocco Giovanni** il quale afferma che il Cons. Orrù Alessandro ha toccato tutti quegli argomenti che sono di carattere politico e che caratterizzano la realtà effettiva di questa maggioranza. Si stanno cominciando a vedere i risultati non di uno sgretolamento ma almeno della presa di posizione, da parte di qualcuno, del riconoscimento e di un esame del proprio essere politico all'interno di una coalizione. Non si è qui per tessere le lodi a qualche Consigliere però, il solo fatto di mettersi in discussione è molto importante. Quando si dicono frasi del tipo "vorrei creare una azione politica che diventi seria ed incisiva" significa che questo, fino ad ora, non è stato fatto. Condivide pienamente la frase, anche se ce ne sono state altre, ma non vorrebbe accentrare il discorso su questo, anche se gli fa piacere sentire una azione critica anche da parte di componenti della maggioranza. Ricorda che la minoranza, in più di una occasione, ha manifestato e dato la disponibilità a sostenere l'azione del Sindaco e della maggioranza. Il Sindaco tenta di dominare la situazione ma non è possibile, non ce la farà mai a reggere una situazione di questo tipo perché questa maggioranza è composita nei numeri, nelle persone, è finalizzata soltanto a vincere le elezioni, non ha obiettivi politici strategici, gli Assessori agiscono in maniera autonoma l'uno dall'altro, anche se in qualche occasione si coordinano. Afferma di avere visto l'ultima delibera, con cui è stata finanziata la festa del pane, citata dal Cons. Orrù Alessandro, spiega che alla tavola rotonda non c'era nessuno, come non c'era nessuno durante la manifestazione, però, sono stati spesi 5 mila euro. Anche quest'anno vede stanziati 5 mila euro dall'Assessore al turismo per la manifestazione dell'estate Sinnaese. Ribadisce che con 5 mila euro sistemerebbe la recinzione del Comune e con 5 mila euro sarebbe in grado di realizzare i marciapiedi della strada principale di Solanas. Spera che quei soldi non si buttino anche questa volta. Sostiene di avere visto centinaia di chili di pane ma che non c'era pubblico, non ha capito chi se li è mangiati. Pensa che questo sia sperperare il denaro pubblico anche se si sta parlando di miseri 5 mila euro. Afferma che per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici il Sindaco ha citato qualche opera fatta o che è in corso da anni e la si deve portare a termine, ma qualche altro ha citato opere di cui non si vede la fine come la piscina, situazione quantomeno incresciosa, non per lui che non ne deve usufruire ma per la gente che chiede a gran voce l'apertura della piscina, che non si capisce quando aprirà. Qualche altro ha parlato della pista di pattinaggio che non funziona, del depuratore non discute, i campi da tennis sono chiusi, le strade sono sporchissime, il Comune di Selargius e Monserrato anche oggi sul giornale articolano contro la società che gestisce questo tipo di servizio, le strade sono ancora piene di erba etc.. Vorrebbe capire se il Comune di Sinnai ha applicato qualche multa al fine di avere qualche introito per sopperire alla cattiva situazione delle casse comunali. Chiede che almeno il paese venga pulito. Lamenta che non viene esercitata una azione turistica, quantomeno di base e, riguardo a Solanas, sostiene di aver detto duemilacinquecento volte che bisognava intervenire in merito ai marciapiedi per il porto, anziché spendere i 415 mila euro degli avanzi di amministrazione ad integrazione dei contributi di assistenza delle fasce deboli e per l'attuazione di cantieri di lavoro o il conferimento della costituenda fondazione di partecipazione per la gestione associativa dei servizi socio-assistenziali. Ci sono avanzi di amministrazione che vengono usati sempre per assistenza e per cantieri comunali. Suggestisce di portare i cantieri comunali a Solanas dato che, sotto il profilo turistico, è una punta di lancia e di fare il marciapiede a Solanas. Non ha capito perché tutti questi soldi vengano spesi per cantieri comunali e suggerisce ancora di realizzare qualche opera che torni utile al settore turistico. Non sta dicendo che non si devono fare, però chiede perché non si finalizzino anche al settore turistico. Sta ancora aspettando, curioso, di vedere quando partirà il famoso disboscamento de "su murdegu" alla torre di Capo Boi relativo al piano per l'occupazione di cui si è parlato in altre sedute. Ricorda i 170 mila euro per pulire la piazzola di Capo Boi di cui si è detto che la si deve chiudere, quindi non capisce perché la si debba pulire. Stava rileggendo gli obiettivi programmatici di questa maggioranza laddove, ai primi punti, si parla del completamento della pianta organica. Ricorda che ci sono undici vigili urbani mentre, in precedenza ce ne erano 15. Quindi, la gente va in pensione e si è costretti a tenere l'ufficio

chiuso perché non si hanno forze lavorative. Afferma che bisogna introdurre la carta dei servizi come strumento giuridico di tutela dell'ambiente, il potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico, lo sportello unico delle imprese che è in altissimo mare, lo Suap a Selargius che è anch'esso in altissimo mare, perché si era con Settimo e questo se ne è andato con il Parteolla e Maracalagonis non ha ancora deliberato. Spiega che ogni cittadino dovrebbe andare a Selargius per chiedere informazioni su come aprire un negozio a Sinnai. E' convinto che questa apertura di sportello non avverrà mai e che sia un altro bluff. Sul potenziamento del sito internet lascia stare e sulla toponomastica bilingue dice che serve a quello che serve. Vuole soprattutto incentrare l'argomento sulla situazione di difficoltà economica in cui si trova la nostra cittadina ed afferma che il bilancio è tutto indirizzato a trovare i soldi per l'assistenza, ma non si riuscirà mai a sopperire alle carenze se non si creano motivi e occasioni di sviluppo attraverso il coordinamento di una Giunta competente che sia davvero tecnica e non tecnica-politica, che sia tecnica nello specifico settore che va ad occupare ogni Assessore. Una Giunta tecnica che possa dare un contributo al Sindaco che, non deve illudersi di riuscire ad andare avanti in questo modo. Spiega che non è un attacco alle persone e tanto meno al Sindaco, ma non si riesce a pulire il cortile di casa che è il primo segno, almeno le apparenze bisogna cercare di salvarle. Afferma che a Monserrato è stato chiuso un punto di accumulo che, probabilmente c'è anche a Sinnai. Sostiene che l'unica azione che ha visto da parte di alcuni settori della Giunta è quella fare incontri su argomenti che non sono di competenza comunale. Ricorda di avere denunciato il fatto che non dovevano venire Sindaci di paesi dieci volte più piccoli per insegnare niente. In merito al discorso sul fotovoltaico vuole dare un consiglio al Sindaco, che ha Assessori competenti in maniera specifica su questo argomento, e sostiene che gli sembra che ci siano tipologie di finanziamenti gratuiti ai Comuni. Afferma che essendoci varie marche di impianti fotovoltaici la cosa più bella del settore economico, almeno di quello liberale, sia il libero mercato, senza forzature, cioè chi ha il prodotto migliore vada a cogliersi l'utente senza dare suggerimenti a nessuno sulle tipologie o sulle marche di questo tipo di prodotto, perché, il Comune deve occuparsi di altre cose, gli Assessori, soprattutto, si debbono occupare di altre cose e lasciare in pace la gente su argomenti come questo, su cui, magari, possono documentarli sulle possibilità di accesso ai finanziamenti per attività produttive di altro tipo, commerciale, agricolo, industriale etc.. Pensa che la Cons.ra Usai non abbia fatto una grande azione però, almeno una puntura di spillo spera che l'abbia data e si augura che finito questo Consiglio non si salti addosso alla Cons.ra Usai per aver fatto questo, altrimenti si sarà pronti a dare una mano nel rispetto della libertà e delle democrazie ma non per il mero mantenimento dei numeri. Ricorda ancora che la minoranza, in più di una occasione, ha manifestato l'opportunità e la volontà di dare una mano per risolvere i problemi importanti ma che si debba vedere una azione politica, su questo, da parte della maggioranza perché altrimenti fra due anni il paese avrà una situazione ancora molto più critica di quella di adesso.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Cons. Cocco anche per le raccomandazioni che ha dato al Consiglio. Cede, infine la parola al Cons. Moriconi Cesare che ha chiesto di intervenire.

**Il Cons. Moriconi Cesare** afferma che non crede sia di competenza del Consiglio o di questo Consiglio, anche se ognuno ha il diritto di rispettare l'opinione, che ciascuno pronuncia in quest'aula, relativamente alla libertà di scelta che un Consigliere comunale di minoranza o di maggioranza decidesse di rappresentare in merito a un proprio personale disagio. E' convinto che alla minoranza non compete chiedersi chi sosterrà oggi l'Assessore Carta, non foss'altro perché questa maggioranza si regge su regole chiare e patti sottoscritti correttamente, chiaramente e lealmente, in origine, quando questa maggioranza ha deciso di percorrere questa strada e di proporsi, con il programma che il Cons. Cocco ha sfogliato anche in questa occasione, pigliandosi il tempo, nel rispetto delle aspettative della Comunità intera, per poterlo realizzare tutto. Precedenti esperienze Consiliari hanno consentito di fare lo stesso e di riscontrare, successivamente, l'approvazione dell'elettorato. Quando ci si è riproposti, quel patto politico e quella alleanza sono stati sottoscritti non soltanto tra coloro i quali sono stati eletti a rappresentare le forze politiche che hanno deciso di sostenere tale progetto ma, da una base ben più ampia rappresentata dalle forze politiche intere che hanno eletto e sostenuto questa maggioranza e questo Sindaco, è una base elettorale che va oltre il diritto che ognuno di noi ha di rappresentare un proprio disagio. Questa maggioranza c'è tutta, c'è in questa Giunta e c'è anche nel dovere che ha di rendicontare politicamente, secondo un monitoraggio che va fatto annualmente, anche in occasione di questi appuntamenti importantissimi come il rendiconto di gestione che è una occasione di rendiconto anche politico. I Consiglieri hanno fatto bene a sviluppare le proprie riflessioni ma i tempi del rendiconto politico devono sottostare a degli elementi e dei parametri che spesso anticipano o posticipano rispetto ad un appuntamento importante come il rendiconto di gestione. Dice questo ricordandosi sempre quante volte, nel bilancio di previsione, sono stati inseriti obiettivi importanti che, puntualmente, per via del fatto che ritardava l'arrivo di una risorsa prevista nei finanziamenti Regionali e dello Stato, ci si è ritrovati a realizzarla successivamente. Detto questo esprime una approvazione pur avendo un punto di caduta diverso rispetto alla analisi sviluppata dal Cons. Piras. Ritiene ovvio che il punto di caduta sia diverso però, gli spunti che derivano da una percezione che il Cons. Piras ha avuto sulla capacità dell'azione di governo, sono legittimi e rientrano in quelle che sono le aspettative del Consiglio, della Comunità, della minoranza ma anche della maggioranza.

Quando si vede che un progetto importantissimo, come quello della realizzazione del parco in Pineta ritarda rispetto alle aspettative, si ha certamente il diritto di rappresentare il disagio perché lo si avrebbe voluto vedere realizzato prima, però, quando per la prima volta si parlò di questa iniziativa se ne parlò dentro una ambizione di gran lunga ridimensionata perché si sapeva che il passo lo si avrebbe dovuto fare della lunghezza della gamba e sapendo che si sarebbe dovuto incontrare un processo di costruzione, di patto, di alleanza con i titolari di quell'area che lentamente avrebbero potuto portare fuori dai tempi massimi rispetto alle aspettative. Si è andati oltre le aspettative per quanto riguarda la possibilità del raggiungimento degli obiettivi, perché si pensava all'acquisizione di una concessione che è diventata ben più ampia rispetto alle aspettative iniziali. La risorsa che inizialmente, allora era Assessore ai lavori pubblici, era stata prevista è diventata una risorsa più importante, per cui ritiene giusta l'osservazione della espressione del dissenso rispetto ad un ritardo però, l'analisi politica va compiuta tutta. E' fiducioso del fatto che quando il parco in pineta verrà realizzato, lo sarà, probabilmente, con una capacità di offerta superiore alle aspettative che all'inizio ci si era preposti. L'obiettivo finale va oltre e si augura che, il giorno in cui tale nastro verrà tagliato, si possa aprire un dibattito per rilanciare un progetto che parte da un parco in pineta e possa diventare qualcosa di ben più attraente, capace di coinvolgere e di portare dentro anche altre istituzioni pubbliche che non siano solamente il Comune di Sinnai e l'ente foreste. Altri soggetti sono particolarmente interessati a implementare queste iniziative. Ecco perché alla fine il resoconto politico vero è un resoconto che ha bisogno di tempi più lunghi. Spiega che la pineta non è messa ai margini ma al centro degli obiettivi e della volontà politica di offrirgli il grande risalto, il grande spazio e le risorse che merita. Ci sono tante altre di iniziative che meritano alcune citazioni per capire quali possono essere e quali sono stati nel passato gli spunti di riflessione critica e di dissenso e quali sono state, invece, le opportunità che sta offrendo, pure nel rispetto della differenziazione di analisi e di osservazione, pensa all'area spettacolo di Sant'Isidoro si possono avere questi bungalow o scatole, più o meno gradevoli o gradite ai più, però, in alcune circostanze più recenti, è stato dimostrato quanto quella scelta è strategicamente importante, pensa all'inaugurazione dei mondiali studenteschi di pallavolo o all'unico spazio che era in grado di accogliere, prima non si poteva fare, un evento come il Nobel che ha offerto una bellissima serata qualche settimana fa. E' certamente una scelta politica e le scelte politiche quando vengono compiute sono a sostegno di osservazioni contrarie. Spera ed è convinto che negli anni a seguire, se si sarà capaci, quei luoghi verranno resi funzionanti in maniera integrale e completa rispetto agli obiettivi politici iniziali, e come la zona industriale. E' convinto che si dovrà sostenere con più forza uno sviluppo capace di farla diventare più soddisfacente rispetto ad una esigenza e ad una domanda, però invita a non sottovalutare ciò che è successo, perché, potrebbe offrire qualcosa di più rispetto a quanto, in altri Comuni, non si sta verificando. Pensa al centro servizi per le imprese, quel centro servizi nato e pensato per sostenere l'attività delle imprese che si sviluppano non soltanto nella zona industriale. Anche altre istituzioni pubbliche, rivolgendosi al Comune di Sinnai o rispondendo ad una disponibilità del Comune di Sinnai a valutare un eventuale rapporto di collaborazione, possono far diventare il centro servizi stesso un punto di partenza per un progetto che non vede avvantaggiare solamente le imprese ma vede sostenere un progetto di sviluppo culturale e di formazione che, probabilmente, va a sostegno di una rigenerazione e di una rianimazione di una politica che va oltre la zona industriale per coinvolgere anche il mondo agricolo o agro-forestale. Questo è un tema che si augura che possa approdare al più presto in Consiglio. Questo per dire che quella scelta è importante e può trasformare la zona industriale, che già oggi soddisfa utenze importanti, in qualcosa di molto di più di quanto non si riesce a scorgere. Vede con particolare interesse e attenzione lo sforzo che si sta compiendo per decentrare e offrire a chi sta più lontano rispetto al centro abitato, dei servizi indispensabili, pensa a Solanas e a Tasonis. Appaiono come degli interventi marginali rispetto ad un progetto di sviluppo che, nella sua complessità, ci impegnerebbe giorni in un dibattito anche appassionante, ma, quando si pensa che i grossi progetti alla fine possono essere realizzati e si realizzano attraverso piccoli lotti o grandi lotti. E' convinto che quanto sta succedendo a Solanas e a Tasonis non siano degli interventi che possono essere considerati ai margini di una riflessione di resoconto politico, perché, lo sportello polifunzionale a Solanas non nasce ospitato all'interno di un edificio, di un caseggiato o di una abitazione privata, nasce all'interno di un centro servizi che lentamente sta diventando strumento attraverso il quale offrire un'anima pulsante ad una località che, certamente, ha bisogno di molto di più, ma, rispetto alla quale, non si deve assolutamente dimenticare quali sono le opere fondamentali, primarie, infrastrutturali che in questi anni si stanno realizzando. Quelle opere non sono il risultato di poche centinaia di migliaia di euro ma sono una capacità di progettazione, una capacità di intercettazione di risorsa pubblica che risolvono, a monte, problemi che sono storici e finalmente potranno consentire, pensa agli impianti idrici e fognari, al Comune di Sinnai di poter intervenire per approfittare di queste opere che catalizzano un processo di sviluppo per riqualificare e lanciare definitivamente Solanas in modo competitivo lungo il litorale. Quindi, pensa che per questa maggioranza, a seguito delle osservazioni che alcuni della minoranza hanno fatto approfittando di una esigenza personale del Cons. Usai, non si possa parlare di sgretolamento. Pensa che questa maggioranza stia facendo sino in fondo il proprio dovere, vivendo anche le difficoltà che la maggior parte dei Comuni della Sardegna e d'Italia, in questo periodo, stanno patendo, dovendo rispondere nei tempi, di consegnare alla comunità di Sinnai, la realizzazione di quelle opere che stanno in

un progetto politico e rappresentano il vero impegno che è stato sottoscritto e rispetto al quale ognuno si è impegnato. Alla maggioranza spetta fare le proprie riflessioni interne, le proprie verifiche sulla capacità che ha di mantenere gli impegni prevedendo se nei suoi ritmi e nelle sue risorse è dentro, fuori o in anticipo rispetto ai tempi ed ai programmi che si era data. A questo Consiglio spetta, certamente, sviluppare le riflessioni facendo anche le proprie osservazioni critiche, ai Consiglieri invece, in questa occasione, spetta di esprimere, lo fa con particolare convinzione anticipando le dichiarazioni di voto, il parere favorevole e il voto favorevole del proprio gruppo.

**Il Cons. Zedda Celeste** afferma di non nascondere la sua difficoltà a trattare un problema che è di fondamentale importanza o un documento di sintesi dell'azione di realizzazione di un progetto politico che a lui è sfuggito sin dall'inizio e sul quale, nonostante il suo sforzo di cogliere nelle dichiarazioni, nelle osservazioni, nei ragionamenti che immagina si tengano nelle rare Commissioni consiliari permanenti, ha avuto l'opportunità di conoscere e di cogliere l'essenza di questo progetto del quale tutti parlano e sul quale, ripete che ha grosse difficoltà. Questa difficoltà è stata consolidata anche in termini di preoccupazione. Da questa disamina di una serie di realizzazioni che, a detta del Cons. Moriconi, l'Amministrazione si è resa protagonista, evidentemente anche questo è frutto di una partecipazione convinta e attiva ai lavori delle Commissioni, unico luogo nel quale viene praticata, a differenza del Consiglio comunale, la cosiddetta arte oratoria con la quale, ogni tanto, cerca di misurarsi ma, per quanto lo riguarda, con risultati deludenti. Tenuto conto che non ha avuto la possibilità, anche per sua responsabilità, di partecipare a questi dibattiti, che immagina siano approfonditi e dettagliati, ha cercato, nel leggere tutto il corredo documentale, che per legge Nazionale suggerisce la redazione di una serie di documenti che consentano, a chi ne ha voglia, tempo e anche attenzione, di documentarsi circa le procedure, le indicazioni, le regole che devono essere rispettate nella predisposizione dei bilanci di previsione e dei bilanci consuntivi, che non sono altro che la storia di quanto l'Amministrazione, concretamente, aldilà dei desideri, delle speranze e forse anche delle ambizioni, che sono spesso un contenuto significativo dei bilanci di previsione, a differenza dei consuntivi che, invece, rappresentano, nel concreto, quanto si è realizzato, quanto si è speso, dove e come. Poiché non ha alcuna esperienza nella legge economica, gli vengono in aiuto una serie di tabelle che, le Commissioni, con dovizia di attenzione, immagina abbiano scorso, perché ci sono tutti. Uno degli elementi che ogni volta attrae la sua attenzione, nonché il suo interesse, per cui si ritrova a ripetere sempre le stesse cose perché, sostanzialmente, il bilancio è composto, ormai da troppi anni, sempre dagli stessi numeri e giammai si permetterebbe di mettere in discussione la correttezza nella impostazione del progetto di bilancio di previsione e tanto meno nella impostazione, nella definizione o nella elencazione dei numeri del bilancio consuntivo. Tenuto conto che, a seguito della soppressione dei cosiddetti organismi di controllo, il Collegio dei revisori e i funzionari, piuttosto che i dirigenti, dipendenti delle Amministrazioni locali, sono fatti carico e oggetto di particolari attenzioni, da un punto di vista normativo, per cui si assumono o gli vengono attribuite delle responsabilità concrete anche di natura contabile, non ha motivo di dubitare sulla loro correttezza, professionalità e puntuale attenzione nei confronti delle singole voci sia del bilancio di previsione, con la espressione della loro relazione, sia soprattutto relativamente alla relazione di rendiconto di gestione che, annualmente, è all'attenzione, insieme alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, dei Consigli comunali nel mese di Settembre. Quindi, a un bilancio di previsione di circa 28/30 milioni di euro corrisponde un consuntivo reale di circa la metà. Circa la metà con una impostazione di spesa che gestisce praticamente su circa 15 milioni poi sono 16 milioni perché c'è 1 milione di cosiddette partite di giro o di servizi in conto terzi, che non fa parte del conto economico, circa € 12.900.000,00 rappresentano le spese correnti a fronte di introiti cosiddetti correnti. Una spesa ingessata che non consente di ragionare in termini di introiti destinati all'investimento, l'unico elemento che consente, a qualsiasi Amministrazione, di programmare, di progettare lo sviluppo e la gestione oltre l'occorrenza della propria comunità, della propria amministrazione o della propria azienda. Quindi, tutte queste realizzazioni che aleggiano nel campo dei desideri, delle speranze e delle ambizioni non riesce a capire dove siano allocate perché, rispetto a presunti circa 11 milioni di trasferimenti di capitale da parte della regione, da parte dello Stato, da parte della Comunità Europea, da parte dell'Onu, non sa da parte di chi fosse prevista questa attenzione economica da destinare alla realizzazione di programmi non accompagnati, neanche, da una progettazione preliminare ma solo, evidentemente, perché quella famosa documentazione, alla quale ha fatto riferimento, prevede che l'Amministrazione rappresenti ai Consigli lo stato della progettazione o a quale livello si trova. La richiesta del finanziamento deve essere, ovviamente, accompagnata, quantomeno da una valutazione del costo dell'opera. Se non ricorda male circa l'80% delle previsioni di realizzazione, inserite nel bilancio di previsione, non erano corredate neanche da una analisi dei costi, tanto è vero che nel settore dei lavori pubblici, che sono quelli che consentono all'Amministrazione di progettare anche lo sviluppo urbanistico della loro realtà, in questo caso, si pregia di ricordare a se stesso che forse non ha mai assistito al licenziamento di un punto all'ordine del giorno, che prevede la approvazione di una lottizzazione, con questo silenzio e con questa rapidità. Tenuto conto che in altre circostanze, non sa neanche a chi appartiene, quindi la cosa non lo interessa e lo lascia del tutto indifferente, però ricorda che, a suo tempo, si discusse e non poco circa l'esistenza, in termini di qualità e di numero di servizi da offrire alla comunità, anche attraverso

l'utilizzazione degli oneri di urbanizzazione che, normalmente, da diversi anni a questa parte, vengono utilizzati trasferendoli, sempre a seguito di una previsione di legge, per sanare degli sbilanci di natura economica. Quindi, trasferendo l'utilizzazione di quelle risorse alla spesa corrente. In questo senso la testimonianza dei miasmi che continuano ad invadere buona parte del paese, a seconda del vento dominante, in quella famosa circostanza e in questo non viene in aiuto all'Amministrazione il fatto che, come comunità che insiste sulla terra Sarda, da quattro o cinque anni non è più il maestrale il vento dominante ma è il libeccio, lo scirocco, piuttosto che tutta una serie di venti che, comunque, sono annoverati nella famosa rosa dei venti, però, provengono dal sud consentendo, in questo modo, di essere sottoposti o di dover soffrire questo olezzo che sta avendo dei risvolti negativi anche sotto l'aspetto economico. Il riferimento alla capacità dell'Amministrazione di andare alla ricerca significativa, attenta, studiata, di risorse che consentano a questa comunità, che licenzia con una velocità singolare una serie di lottizzazioni che determinano la realizzazione di centinaia di unità abitative, nella consapevolezza di non essere in grado di fornire i servizi che una comunità attrezzata e al passo con i tempi deve, doverosamente, mettere a disposizione. Nell'approvare lottizzazioni che consentano la realizzazione di nuove case, lungi da lui l'idea che, aldilà del presidente regionale, l'intervento urbanistico sia una iattura. Non lo ritiene una iattura, non lo pensa, però, pensa che gli interventi devono essere studiati e devono essere non calati dall'alto e non rispondere a delle logiche squisitamente economiche ma debbono rispondere anche ad una logica, studiata preventivamente, di conformità, piuttosto che di adeguamento, anche a quelle che sono sempre più pressanti esigenze di natura ambientale e naturalistica nei confronti dei quali principi, a parole, si è sempre pronti ad essere estremamente disponibili, poi, nei fatti, magari un po' meno o decisamente meno. Nel settore dei lavori pubblici e nel settore degli investimenti questa Amministrazione, non è la prima volta che lo dice, tutto sommato ritiene di dover orientare il frutto delle sue considerazioni in un modo diverso perché, fino ad oggi, ha evitato di individuare negli Assessori le persone responsabili nel non riuscire a mobilitare quelle risorse che, nel settore di loro competenza, debbono attivarsi a recuperare per fare in modo che quel famoso programma e non si riferisce al Piano Strategico, sul quale, ormai, già in più occasioni, si è avuto modo di ragionare e di riflettere, ma si riferisce a quello che, anche se non ricorda chi è che ha fatto questi riferimenti, è stato individuato nella rappresentazione del programma politico che ha consentito a questa coalizione di vincere le elezioni con quel programma, con quell'elemento che ispira e gestisce l'azione del Consiglio. Si chiede, se lo è chiesto anche in occasione della discussione sul bilancio di previsione, con quali risorse i singoli Assessori ritengono di poter portare a compimento quel programma che ha consentito di vincere le elezioni se, ormai, non si è più in grado neanche di gestire l'ordinaria amministrazione. In questo, siccome il Sindaco ad interim ha anche l'Assessorato al bilancio, oltre che quello per il personale, due settori che brillano per efficienza in quanto il personale è sbandato e non sanno neanche loro chi è l'Assessore, ma questo è un problema che in questa comunità insiste dal 1980, da quando questo compito era stato affidato alla buonanima politica di un giovane allora. Ricorda che allora c'era già perché è anche intellettualmente molto giovane a differenza di qualcun altro, essendo Consigliere comunale con interruzione di due legislature dal 1978. Quindi, una Amministrazione che, alla fine, nella persona del primo cittadino assume su di se la responsabilità ad interim degli assessorati strategici, assolve in modo apprezzabile a questa sua funzione, ma così non è perché questa è una Amministrazione che da anni ormai non ha risorse aggiuntive rispetto ai trasferimenti correnti, quindi, c'è una manifesta incapacità a recuperare delle risorse che consentano, anche all'esecutivo, di dare pratica attuazione, di realizzare nel concreto quello che è il progetto al quale ognuno dichiara, almeno a parole, di fare riferimento. Rispetto ai lavori pubblici, tutte le altre voci del settore investimenti hanno quei famosi zeri ai quali ha fatto riferimento Tore Podda. L'unica voce in attivo, rispetto alla voce in conto capitale, che significa risorse destinate ad investimenti, è quella dei lavori pubblici con € 2.303.000,00 in termini di competenza e non in termini di spesa. Alcuni hanno fatto riferimento al miglioramento della percentuale di capacità di spendita, da parte dell'Amministrazione comunale, ma è un dato falsato da una lettura non proprio attenta perché le percentuali, in termini di capacità di spesa più rilevanti, sono quelle che attengono al personale e, quindi, alla spesa corrente, mentre la voce in conto capitale porta un dato che si ferma al 21% in termini di competenza, in termini di spesa va ancora sotto perché, rispetto di € 2.300.000,00 la spesa, i pagamenti effettivi si fermano al 15%. Significa, in buona sostanza, che l'Amministrazione, in termini di programmazione, si è liberata, di una serie di servizi che erano vissuti come un gravame del bilancio e non come una opportunità, e del personale che si occupava di questi servizi primari, oggi gestiti da società di capitali in regime di monopolio. Sarà un problema sul quale si tornerà non più tardi di Settembre. Ognuno esprimerà la sua opinione circa la validità del costo benefici e soprattutto la rispondenza a quella che è la missione di un ente locale rispetto a quella che è la missione di una società economica. Ribadisce che sicuramente si tornerà su questo argomento. Quando queste percentuali di capacità di mobilitazione di risorse sono così ridotte e così contenute, ricorda che questo è un paese nel quale, in merito alle frazioni, è stata praticata una tecnica di intervento per certi aspetti discutibile, per altri magari ha rappresentato evidentemente una opportunità di sviluppo mal gestito, però, anche coloro che calcano quei territori hanno diritto di ottenere quei servizi che siano, come minimo, umanamente adeguati. Quindi, quando una Amministrazione ha delle percentuali di capacità di spesa che si fermano, ricorda che si è discusso anche degli importi che sono, non

dice vincolati, ma a destinazione specifica. Relativamente ai servizi sociali neanche quel settore ha una capacità di pagamenti di tutto rispetto, perché, a fronte di impegni per circa il 97% la capacità di spesa è contenuta, ci si è fermati intorno al 60%. Anche qui, probabilmente, occorrerebbe sviluppare una riflessione che rappresenti questo metodo adottato di ritardare i pagamenti, crede per incapacità di riscossione, però, probabilmente, non è così, perché crea anche una cassa, alla fine dell'anno, che consente di pareggiare alcuni conti. Torna al ragionamento di prima, per sostenere che se le Commissioni consiliari permanenti non assolvono alla funzione per la quale questo stesso Consiglio, non dice che le ha inventate perché sono inventate da altri, ha ritenuto di doverle utilizzare per quella che è la loro finalità e cioè quella di consentire, a chi ne ha voglia, tempo e passione di documentarsi sia sulle procedure, sia sui contenuti della gestione non solo politica ma soprattutto Amministrativa, che consente, quindi, a ciascuno, nel momento in cui c'è un confronto pubblico come questo, di esprimere la sua opinione. Altrimenti si chiede, a partire da lui, che cosa si stia a fare qua o se si faccia i fantasmi che, per certi versi è anche fastidioso. Questo, evidentemente, fa parte di una logica di esclusione da parte di chi non ha molto da dare e che preferisce circondarsi, per favorire la partecipazione alle istituzioni, di persone che magari hanno in animo solo ed esclusivamente il meccanismo dell'apparire, che, però, non è sufficiente e, peraltro, quando prima o poi si assume la consapevolezza del proprio ruolo, ma questa potrebbe essere anche una cattiveria anche se gli piace ragionare a voce alta, ci si mortifica e alla fine ci si capacita che la pubblica Amministrazione trasmette di sé una immagine talmente negativa che legittima chiunque si affacci ad assistere a dibattiti di questo tipo e, quindi, legittima se stesso allo svolgimento di qualsiasi ruolo, qualsiasi sia la sua capacità di intendere e di volere e diventa un meccanismo che riflette, per cui, ognuno racconta a se stesso, piuttosto che al suo vicino di banco: se c'è quello ci posso essere anch'io. La morale è che le istituzioni sono assediata da elementi, poco adusi al meccanismo Amministrativo e a quello politico, che si capacitano del loro limite quando, aldilà della cinta daziaria nella quale, prevalendo attraverso la pratica di meccanismi che con il confronto dialettico non hanno niente a che vedere, si scontrano con la dura realtà che è immediatamente fuori dall'uscio di casa e ottengono una rappresentazione della realtà che si sono costruiti a casa loro e che non consente, di conseguenza, all'Amministrazione, alla quale sono chiamati ad assolvere ad una funzione alta, quando è gestita, effettuata e rappresentata in un modo passabile, si diventa oggetto di scherno, ma non dal punto di vista personale, che sarebbe una cosa sgradevole però comprensibile da un punto di vista istituzionale, che consente, a chi è attento osservatore, di ricordare, per effetto di vita vissuta, che questa Amministrazione vent'anni fa, che non era gestita da persone a lui vicine e quindi non sta vantando alcuno che gli sta particolarmente a cuore, era indicata come una delle Amministrazioni modello che prestava i suoi funzionari, non dirigenti perché allora non ce ne erano in pianta organica, non ce ne sono neanche oggi, però, qualcuno c'è. Questi funzionari erano richiesti per l'impostazione delle metodologie di lavoro presso altri Comuni che erano in via di definizione e in via di formazione. Quei tempi sono finiti, oggi, quelle Amministrazioni ci hanno abbondantemente superato, oggi si è indicati come una Amministrazione, per essere gentile, come tante altre che non assolvono più ad una funzione di indicazione e di prestigio.

**Il Cons. Mallocci Massimiliano** ringrazia, a nome del suo gruppo, gli uffici finanziari per il puntuale e certosino lavoro di stesura dei documenti contabili. Lo stesso ringraziamento va al Collegio dei revisori dei conti, oltre che per la stesura della relazione chiara ed esaustiva, per la disponibilità a fornire ulteriori delucidazioni e chiarimenti ai Consiglieri in sede di Commissione. Lo stato di realizzazione del programma per il 2007 si attesta intorno al 61%. Una percentuale non ancora ottimale. Rassicura il Cons. Orrù Andrea sul fatto che quel disegno politico, che il Cons. Orrù Andrea stesso non vede, è l'azione politica di questa maggioranza che, nel resto della legislatura, riuscirà a completare, quasi totalmente, il programma portato a suo tempo all'attenzione degli elettori. Ha sentito, da parte di qualcuno, che chi verrà dopo troverà un bilancio disastroso. Ricorda che per l'esercizio 2007 il Patto di Stabilità è stato rispettato, quindi, si può dire di tutto tranne che sia un bilancio disastroso. L'intento del proprio gruppo, comunque, è di farsi carico delle segnalazioni indicate nella relazione dei Revisori dei conti e della Corte dei conti ed in particolare di monitorare lo stato dei residui passivi ed attivi. Inoltre, voleva ricordare al Cons. Zedda, con il quale concorda sulle sue preoccupazioni per quanto riguarda la gestione dei servizi nelle lottizzazioni, che questa approvata oggi è una variante di una lottizzazione che è stata già approvata nel 1997. Spiega che queste urbanizzazioni avverranno in tempi lunghi e che lo stesso vale per il completamento con gli abitanti insediabili, che sarà molto graduale negli anni, per cui, si spera che, nel frattempo, i problemi di smaltimento dei reflui siano risolti. Per le sue opposte motivazioni annuncia il voto favorevole da parte del gruppo Socialista.

**Il Sindaco Serreli Sandro** sostiene che la dichiarazione iniziale della Cons.ra Usai abbia un po' scompaginato i piani di tutti perché, poi, è stata utilizzata nella discussione del rendiconto, forse sfuggendo a quello che è il merito della discussione odierna. Sinceramente si aspettava, soprattutto da parte dell'opposizione, un qualcosa di più forte che, se ne rallegra, non c'è stato. Afferma che ci ha tentato, nel suo ultimo intervento, il Cons. Zedda andando per altri argomenti ma in modo tortuoso citando alcuni dati che, nella realtà dei documenti allegati per legge, risultano differenti. Per esempio, il riferimento all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, dove, nel 2007, per le spese

correnti, a fronte di una possibilità, per legge, di utilizzarne il 50%, la casella corrispondente risulta vuota ed è piena di quei zeri, che spesso il consigliere cita, quindi, forse è mancata una lettura approfondita del documento. Oltretutto, nelle spese correnti e in quelle per la manutenzione ordinaria, che complessivamente possono raggiungere, per legge, un massimo del 75%, nell'anno 2007 c'è stata una percentuale di utilizzo di queste somme che si attesta al 9,40%. Quindi, sono dati certificati che mostrano un qualcosa di diverso da quanto è stato rappresentato durante la discussione. Riprende subito, dall'aspetto politico, per rifarsi a quanto detto dal Cons. Moriconi relativamente alle dichiarazioni che hanno anticipato la discussione su questo punto. Qualcuno ha detto che la maggioranza inizia a scricchiolare ma, non gli è sembrato di leggere questo nella dichiarazione della Cons.ra Usai. La maggioranza, come ha detto il Cons. Moriconi, si regge su regole e patti sicuramente chiari e forti e certamente arriverà alla conclusione del suo mandato non: "Lasciando il deserto dietro". Sostiene che tante Amministrazioni si augurerebbero di avere un conto consuntivo come questo e quindi, sicuramente non verrà lasciato il deserto, come non lo si lascerà quando si andrà a completare il programma, portato all'attenzione degli elettori. A chi subentrerà verranno lasciate tante cose da fare che potrà governare di rendita per almeno due o tre anni. Fa l'esempio recente della metropolitana leggera ed afferma che oggi c'è la certezza che arriverà a Sinnai e che molto probabilmente lui, che ha lavorato per portarla a Sinnai, da Sindaco non la vedrà realizzata mentre, molto probabilmente, la vedrà realizzata chi subentrerà a lui. Questo vuol dire che bisogna lavorare non solo per l'immediato, a prescindere dalla sua attuale posizione personale, ma lavorare per la cittadinanza significa lavorare anche per il futuro andando oltre il limite temporale del suo mandato. Il bello di questo è che le Amministrazioni che si sono succedute hanno sempre lavorato in questi termini, per quello non ci sono stati degli abbassamenti di tono, hanno tutte lavorato per il momento immediato ma anche per il futuro. Afferma che quel programma, che qualcuno ha portato fuori, in questi tre anni che ancora mancano verrà, in gran parte, portato a termine. Spiega che le politiche dei Comuni si reggono anche attraverso le impostazioni politiche finanziarie ed economiche che derivano dal Governo e dalla Regione e allora ci si trova a dover cambiare direzione, a dover cambiare rotta, perché, ad esempio, la metropolitana leggera non era prevista nel programma amministrativo, e neanche, crede, in quello della Regione, eppure è qualcosa che si è riusciti a portare a Sinnai. Allora, certe volte bisogna correggere la direzione, bisogna abbandonare un obiettivo perché magari ci si ritrova con due obiettivi alternativi a dover valutare quale sia l'obiettivo migliore o a prendere atto che uno di questi non rientra nei programmi di chi deve finanziarlo. Si deve essere coscienti del fatto che le fonti di finanziamento diretto dei Comuni sono ormai ben poca cosa, anzi, Sinnai è tra i Comuni che possono ancora dire di poter vivere. Invita ad immaginare con quali risorse possano finanziarsi quei Comuni di trecento o mille abitanti che sono costretti a dipendere da mamma Regione e dallo Stato. Tornando al discorso della differenza fra gli impegni presi e le spese rendicontate, soprattutto nei lavori pubblici, afferma che chi conosce la vita di una amministrazione sa bene che un lavoro che per esempio viene iniziato a giugno molto probabilmente sarà ultimato a giugno dell'anno successivo, per cui quelle spese non possono essere tutte rendicontate e catalogate nei documenti contabili dell'anno in cui hanno avuto inizio i lavori, di certo è stato preso l'impegno per l'intero ammontare dei lavori e al 31 dicembre ci si trova ad aver speso il 30% o il 40%. Ormai, anche i conti consuntivi devono essere visti come documenti contabili puri. E' vero che ci può essere anche una lettura politica ma, come d'altronde si è potuto appurare in questi anni di Amministrazione e, per chi ha esperienza ancora più lunga, da tanti anni, diventa sempre più difficile fare questo soprattutto per i meccanismi che si sono inseriti nell'amministrazione pubblica a livello locale e a livello generale. Oltretutto si sta parlando di bilanci preventivi che ormai da anni vengono approvati non prima del 31 maggio, in alcuni Comuni anche oltre. Quindi quando si è già a metà anno si sta preventivando un bilancio annuale che dovrebbe concretizzarsi in soli sei mesi. Quindi si può capire che un bilancio, anche quello annuale, deve avere un respiro più lungo della cogenza annuale, deve andare oltre. Quindi, anche i conti consuntivi devono essere visti, in parte, anche come documenti politici importanti sì ma, soprattutto, come documenti contabili, ormai si sta arrivando a questo. Si chiede, quando un piano o un programma viene approvato a maggio, come possa, una Amministrazione normale, realizzarlo in sei mesi se programmato per un intero anno. Ricorda, al Cons. Zedda, che non si sta parlando di programmi triennali, si sta parlando del conto consuntivo del 2007 e non del conto consuntivo triennale, cosa che non è stata trattata neanche dal Cons. Zedda, se non in parte molto limitata, perché si è cimentato in fasi oratorie che, proprio con il conto consuntivo nulla hanno a che fare. Ricorda che le spese non possono essere realizzate al 100% e che quelle percentuali, per i termini in cui è stato approvato il bilancio del 2007, per i termini in cui si trova oggi ad operare una Amministrazione comunale, sono più che ottimi. Sfida, l'ha detto anche l'anno scorso, a trovare una Amministrazione che abbia percentuali di spendita come questa. Invita a leggere il conto consuntivo sotto un'altra veste perché, di numeri, pochissimi hanno parlato. Qualcuno si è concentrato sul discorso delle deleghe del Sindaco e sulla manifesta incapacità di sostenere queste deleghe ma, spiega di avere la fortuna, su tutti e due i fronti, sia su quello del personale sia su quello finanziario, di avere a disposizione delle strutture altamente competenti, rette da figure che conoscono la materia come pochi. Sicuramente in qualche altro Comune avrebbe avuto qualche difficoltà a sostenere questa incombenza, però la fortuna di Sinnai è che ha disposizione una struttura fortemente preparata, aldilà del discorso della carenza di

personale che va vista nei termini in cui oggi la politica nazionale pone questo problema. Afferma che dal prossimo anno, è stato decretato da questo Governo, per ogni dieci dipendenti che vanno in pensione il Comune può assumerne uno. Quindi, quest'anno si dovrà fare la corsa ad assumere tutti i dipendenti che le norme vigenti ci consentono perché, il prossimo anno sarà anno di magra sotto questo aspetto. Quindi, figuriamoci come possa essere portata avanti, in queste condizioni, la politica del personale. Ormai i Comuni sono visti come gli spreconi, sono da spremere perché dai Comuni bisogna attingere per risanare i conti dello Stato, non c'è altro sistema, solo i Comuni possono risanare i bilanci dello Stato. Si chiede come possa una Amministrazione vivere in queste condizioni. Ebbene noi ci riusciamo perché si ha la fortuna di avere una struttura importante che riesce a superare anche queste difficoltà. Afferma che un bilancio consuntivo come questo, in cui si è avuto un avanzo importante di € 250.000,00 nonostante, come ha detto anche il presidente dei revisori Dott. Pilleri, non sia stato inserito, come si sarebbe potuto in quanto autorizzato, quei 153 mila euro dell'ICI. Quindi, i bilanci che si chiudono in queste condizioni sono bilanci che si chiudono bene, conti consuntivi che si chiudono bene. Questa è la realtà. Invita a non dimenticare che quando si lavora, l'unica cosa per stare bene e per non avere intoppi è quella di non fare nulla, perché se si rimane fermi nulla si intoppa. L'amministrazione è come una macchina per dire che quando la si fa camminare è soggetta all'usura e periodicamente occorre cambiare le gomme, occorre fare la revisione, occorre cambiare l'olio certe volte ci sono le forature. In quei momenti la macchina rimane ferma e non può camminare e la stessa cosa è per i Comuni. Ricorda che in questi anni è stato fatto un intervento che ha riguardato non una ma tutte le strutture sportive, adeguandole alle norme di sicurezza. Allora, se è stato fatto un intervento sulla piscina, sui campi di pattinaggio, sui campi di calcio, è stato fatto anche sull'altro campo di calcio di Bellavista, sulle palestre scolastiche che sono utilizzate come strutture sportive, sui campi da tennis può darsi che in qualcuno di questi interventi qualcosa non sia andato per il verso giusto, che l'impresa possa avere avuto dei problemi perché non tutte quelle che ci sono capitate sono imprese baciata da Dio, qualche impresa ha avuto difficoltà, addirittura qualcuna nel corso dei lavori ha fallito. Questi sono degli intoppi che una amministrazione deve mettere in conto e che tutti quanti dobbiamo mettere in conto, anche l'opposizione, se è vero che aspira a governare questo paese. Purtroppo Amministrare comporta anche questo. Ribadisce che si è intervenuti su tutte le strutture, così come si è intervenuti su tutte le scuole dove i tempi di intervento sono stati i tempi ristretti delle vacanze estive. Si sta sperando di riuscire a completare i lavori di adeguamento normativo della scuola media Luigi Amat in questi tre mesi coincidenti con la chiusura delle scuole ma si riuscirà a farlo se tutto va bene, se l'impresa risponde e va avanti con linearità, ma, se l'impresa ha un intoppo, occorre essere pronti ad affrontare l'eventuale emergenza. Altro discorso, che è stato citato, è quello della pineta. Afferma che si è stati i primi ad avere una concessione dall'ente foreste per la gestione di 17 ettari di bosco, invita a trovare un altro Comune che abbia raggiunto questo accordo con l'ente foreste. Spiega che per quei 17 ettari, che saranno realizzati a parco, i procedimenti sono lunghi. Quando si interviene in questi ambiti così complessi e delicati c'è bisogno del parere di tutti. Questi pareri sono stati ottenuti e adesso si può partire con il progetto i cui tempi di realizzazione, probabilmente, slitteranno all'anno prossimo. L'importante è avere le risorse, ma soprattutto avere l'idea per poter cogliere queste risorse e questo è stato fatto. Allora, non condivide quanto detto che sul sito sia stata promessa l'apertura della pineta, perché, molto probabilmente, si sarà scritto che era stato raggiunto l'accordo con l'ente foreste, che è cosa ben diversa. Sostiene che c'è la convenzione con cui l'ente foreste cede quell'area all'Amministrazione comunale che ha poi l'onere di governarla. Evidenzia questo per far capire che il conto consuntivo va sempre più visto in termini puramente contabili e non politici o marginalmente politici, perché i tempi per l'approvazione dei bilanci, i tempi della rendicontazione delle spese devono essere conseguenti a una serie di fattori che fanno sì che i tempi ormai si dilatano e vanno oltre l'arco temporale dell'anno stesso. Quindi, se si leggono quei numeri, certo che ci si chiede come mai su dieci milioni di euro preventivato per gli investimenti ce ne sono solo tremila spesi. Questi sono meccanismi che forse a qualcuno sfuggono. Rimane convinto dell'idea che ormai il conto consuntivo va visto in questi termini. Sottolinea che i conti sono perfettamente a posto e che, anzi, quest'anno forse si chiudono meglio degli scorsi anni, quindi non riesce assolutamente a vedere problemi. Afferma di avere colto, nelle dichiarazioni dei Consiglieri Orrù Andrea e Orrù Alessandro, una impostazione propositiva più che positiva. Positiva per una discussione che in futuro può portare a condividere certi momenti. Il rendiconto e i suoi allegati sono documenti molto importanti che comunque hanno, a prescindere da quello che ha detto prima, una loro connotazione politica per pensare che l'opposizione possa essere vicina in questi momenti alla maggioranza, però, sono segnali che possono far sperare che, in futuro, ci possa essere una collaborazione. Comprendo invece le dichiarazioni del Consigliere Zedda, che, non trovando argomenti sufficienti per criticare l'operato di questa Amministrazione si trova costretto a rivalutare l'operato delle Amministrazioni precedenti, cosa che comunque a noi fa piacere. Per ritornare al discorso precedente sulle opportunità da cogliere il Cons. Moriconi ha detto un qualcosa di importante che riguarda il PIP ed il suo centro. Anche lì si prospettano delle condizioni, delle opportunità che vanno fuori da quelli che erano i programmi iniziali, dove occorre una valutazione attenta e che dobbiamo cogliere se ritenute positive. Quindi, sono delle novità che vanno oltre la programmazione. Di certo verranno coinvolti il Consiglio e le Commissioni. Anche su questo argomento molto importante si può dare una svolta a una parte delle attività

produttive locali rappresentate dell'agricoltura che è stata più volte citata. Quindi, a breve si sarà chiamati a prendere una decisione importante e forte, però, sono quelle proposte che occorre essere in grado di cogliere se ritenute utili per la Comunità. Afferma che sono stati vissuti con grande soddisfazione gli anni 2000/2006 con l'attività dei contributi europei e che adesso sta partendo l'altra trince che porterà l'amministrazione, in questo quinquennio, ad avere un forte impegno. Bisogna essere pronti a cogliere quest'ulteriore occasione innanzitutto con idee chiare che portino a progettazioni forti e complete, non certo a progettazioni superficiali.

**Il presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Sindaco ed afferma che se non ci sono esigenze particolari si può passare tranquillamente alla votazione. In tutti gli interventi si è percepito anche il contenuto della dichiarazione di voto. Ringrazia tutti i Consiglieri che hanno partecipato al Consiglio e che sono intervenuti nel dibattito, anche per la compostezza, il rispetto dei tempi, la pacatezza etc., pur nella diversità di posizioni. Cede, infine, la parola al Cons. Orrù Alessandro per la dichiarazione di voto.

**Il Cons. Orrù Alessandro** afferma che la dichiarazione di voto è molto breve ma, comunque, è la sintesi, è il frutto di una minima riflessione che pensa vada fatta, anche alla luce della replica del Sindaco, per non allungare ulteriormente il dibattito ma, qualora ce ne fosse bisogno, pensa che non ci sia alcun problema. Intanto riprende alcune considerazioni e alcune riflessioni fatte dal Sindaco, molto meno da parte del resto della maggioranza, e cioè che si aspettava, gli è parso di capire, qualcosa di più importante dalla opposizione. Pensa che non ci sia stato un grande sostegno, comunque, neanche dalla maggioranza. Non ha parlato di sgretolamento, naturalmente, ma pensa che qualche crepa ci sia, lo pensa nel momento in cui si accorda che anche all'interno delle Commissioni, all'interno delle quali partecipa, ci sono delle riflessioni discordanti, anche perché non si può condividere tutto in nome di qualcuno. Per esempio non sa se farà la dichiarazione di voto il collega dei D.S. e non ha sentito un sostegno importante da parte di un partito che regge e sostiene questa maggioranza. Non sa se da qui a momenti verrà smentito ma per adesso non l'ha sentito. Torna a qualcosa che gli sembra più concreto ed afferma che è vero che non è facile fare gli Amministratori, non è facile fare il Sindaco, però, è anche vero che l'opposizione ha il dovere di incalzare la maggioranza, ha il dovere di fare emergere le difficoltà e le criticità, quando ci sono. E' difficile trovare un accordo in un momento come questo in cui si chiede di condividere qualcosa che non è stato sottoscritto all'inizio e che non si può sottoscrivere adesso che è stato portato all'attenzione del Consiglio, comunque, rimane critico. Non parla di sgretolamento perché chi verrà dopo, lo diceva anche il Sindaco, sa benissimo che gli enti locali, i Comuni, non avranno più la possibilità di spendere in lungo e in largo, perché bisogna rientrare in quella logica di solidarietà nazionale e quindi, tutti insieme, assumersi la responsabilità di dire e di fare cose che devono essere utili ma, non devono essere, nel minimo modo, possibilità di sprechi. Se non ci si rende conto di questo allora, francamente si viene meno a quello che è il ruolo di Amministratori. Quindi, il suo richiamo alla responsabilità che ha fatto anche prima, senza entrare nei numeri, avendoli visti con attenzione, quei numeri, perché ha prestato attenzione a quello che ha detto il collegio dei revisori, ha letto tutti i documenti ma, alcune riflessioni politiche vanno fatte perché il rendiconto di gestione non può essere mera burocrazia, non può esserlo perché altrimenti la politica non assolve alla sua funzione e il Consiglio comunale, rappresentante dei cittadini, non assolve alla sua funzione, per cui, quello che oggi è stato detto è una riflessione critica che politicamente andava fatta. Siccome non c'è e non ci vuole essere, da parte della opposizione, corresponsabilità nell'approvare questo progetto, che può essere per alcuni valido e per altri meno, alla fine ci sarà un voto contrario.

**Il Cons. Podda Salvatore** afferma che il Sindaco ha affermato che va tutto bene e che è tutto a posto. Ha detto che il bilancio è tutto a posto e tutto in regola. Non riesce a capire tutti questi numeretti che ha citato prima e il Sindaco non gli ha dato ancora la risposta. Vorrebbe che questo punto che ha messo in evidenza fosse spillato alla delibera originale e non nel verbale senza numero che non riesce a capire cosa sia. Vorrebbe, altresì che una copia di questa vada alla Corte dei conti perché pensa che i conti non siano a posto. Lamenta che non sia stata citata la caserma. Esprime dichiarazione di voto negativa..

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** non essendoci altri interventi mette in votazione separatamente i punti relativi all'*Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2007 e all'Applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2007 al bilancio di previsione dell'esercizio in corso.* così come illustrati dal Sindaco Ringrazia infine i Consiglieri e ricorda l'appuntamento che ha annunciato in apertura dei lavori su invito del Sindaco, e cioè che domani alle 11 nell'aula Consiliare ci sarà l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito. Ricorda ancora che se si avrà l'occasione di rivedersi a breve si passerà sempre attraverso la Conferenza dei capigruppo e si verrà convocati a domicilio.

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

<p>IL PRESIDENTE F.to SERRA</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE f.f. F.to ARESU</p>
<p>Publicato all'Albo Pretorio dal <b>04.08.2008</b> e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.</p>	
<p><b>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</b></p> <p>Sinnai, li <b>04.08.2008</b></p> <p>Il Funzionario Incaricato Cardia</p>	